

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2023



FNOPI

FNOPI

Federazione Nazionale Ordini
delle Professioni Infermieristiche

Via Agostino Depretis, 70

00184 Roma

www.fnopi.it

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Il Rapporto di Sostenibilità è stato elaborato dal Centro
Studi FNOPI con la collaborazione metodologica e tecnica
dell'Università degli Studi di Roma Tre - Dipartimento
di Economia Aziendale,

Via Silvio D'Amico 77 00145 Roma

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2023



Durante il biennio 2022-23 la FNOPI ha più volte, a più riprese e con più argomentazioni, messo in evidenza, in tutti i contesti istituzionali, le lunghe stagioni assistenziali che si profilano con la nuova demografia del Paese, per le quali dal versante infermieristico sono necessari interventi urgenti su evoluzione formativa e recupero di attrattività per la professione.

Secondo le analisi dei maggiori centri accreditati (ISTAT, ItaliaLongeva, Crea Sanità, Istituto superiore di Sanità con i Rapporti PASSI e PASSI d'Argento) l'Italia registra il valore dell'indice di dipendenza degli anziani più alto d'Europa: 37,5% e in aumento rispetto a dieci anni fa di +5,5%. Le previsioni indicano che nel 2032 l'indice aumenterà dal 37,5% del 2022 al 46,2% (+8,7%). Le Regioni del Sud registreranno un maggiore aumento: +11% contro +7% nel Nord.

Nel 2022 le persone con una malattia cronica erano il 59,3% della popolazione tra 60 e 64 anni, il 72,8% di quella tra 65 e 74 anni e l'86,0% degli over 75 anni. In Italia i cronici erano il 18,5%, della popolazione totale, in aumento rispetto al 2012 di +0,5%, quando rappresentavano il 18,0% della popolazione.

Nell'ipotesi in cui l'incidenza di cronici negli over 65 rimanga invariata, nel 2032 si attendono 9.619.260 cronici over 65; nello scenario alternativo di un trend di crescita allineato a quello registrato nel periodo 2016-2019, nel 2032 si attende possano esserci 10.157.286 cronici (62,3% degli over 65).

In Italia, nel 2022, le persone sole rappresentano più di un terzo del totale delle famiglie (33,1%), contro il 30,1% del 2012, +3,0%. La tendenza è comune a tutte le Regioni e nel 2032 aumenteranno, passando da 8.373.553 del 2022 a 9.062.264 (+0,8% medio annuo). Analizzando il dato per età, nel 2012 le persone sole under 45 erano il 25,8% delle persone sole, nel 2022 il 19,7%, (-6,1%). Ad aumentare sono le persone sole tra 45-64 anni, che passano dal 26,6% del 2012 al 31,0% del 2022 (+4,0%) e le persone over 65, dal 47,6% del 2012 al 49,3% del 2022 (+1,7%). Nel 2040 le persone destinate a vivere sole saranno 10,3 milioni e tra 10 anni il 35% della popolazione sarà cronico multipatologico.

Per tutto questo, l'ultimo anno è stato in particolare caratterizzato da una serie di proposte della FNOPI, con l'impegno a concretizzare lo sviluppo normativo e organizzativo dell'assistenza sanitaria, a partire dall'elaborazione da parte di Agenas, anche sulla base della documentazione prodotta da FNOPI già dal 2020, delle linee di indirizzo perché si possa sviluppare omogeneamente nelle Regioni la figura dell'infermiere di famiglia e comunità, chiave per l'assistenza di prossimità prevista da



Barbara Mangiacavalli
Presidente FNOPI

PNRR e DM 77/2022, definendone inquadramento, rapporti nell'équipe multiprofessionale, integrazione con gli altri servizi territoriali e formazione. FNOPI ha anche chiarito la potenzialità e il ruolo dell'infermiere in un'altra tessera fondamentale del PNRR: la Sanità digitale. Lo ha fatto grazie a un position mirato, in particolare a tutta quella parte di sanità digitale che si attua sul territorio per far fronte a quelle che ha definito le "nuove fragilità digitali", inquadrando il ruolo essenziale e la centralità degli infermieri per i nuovi bisogni assistenziali, l'educazione alla salute e la relazione, la teleassistenza, il design di servizi e modelli di presa in carico e la responsabilità professionale rispetto alla Sanità Digitale.

Il sistema sanitario ha bisogno del contributo qualificato che gli infermieri possono garantire per la salute collettiva e individuale. Il recente studio BENE (Benessere degli infermieri e staffing sicuro negli ospedali), realizzato dall'Università di Genova con il sostegno dalla Federazione, ha messo in evidenza il livello di burnout dei professionisti dipendenti del SSN che si traduce in maggiori rischi per i pazienti: il 59% degli infermieri ritiene di essere molto stressato; il 36% sente di non avere il controllo sul proprio carico di lavoro; il 45,4% l'impegno professionale non lascia tempo per la vita personale e familiare; l'8,3% dichiara insoddisfazione lavorativa, a causa dello stipendio e del mancato avanzamento di carriera.

A questi temi e criticità in qualità di ente sussidiario dello Stato, FNOPI intende lavorare per proporre interventi, azioni e progetti di ricerca finalizzati a garantire alla comunità sociale e all'ecosistema Paese, professionisti infermieri che possano operare nelle migliori situazioni organizzative e professionali nel lavoro quotidiano e in ogni setting assistenziale a partire dalla casa quale primo luogo di cura e assistenza.

In funzione dello sviluppo che l'infermieristica sta assumendo non solo a livello nazionale, ma internazionale, poi, FNOPI intende impegnare le proprie energie per stringere forme di collaborazione e lavoro comune con le altre rappresentanze europee degli infermieri. Due anni, quindi, di intenso lavoro che rappresentano il trampolino di lancio per lo sviluppo della professione infermieristica secondo il nuovo paradigma che i mutati bisogni assistenziali del Paese, dei cittadini, degli assistiti ci stanno chiedendo.

Tutto questo, secondo un progetto elaborato seguendo linee coerenti con la situazione attuale e in assoluta sintonia e collaborazione tra Federazione nazionale e Ordini Provinciali che rappresentano la vera rete di supporto a cittadini e iscritti.

"Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo" ha detto Henry Ford ed è questo il modello che FNOPI e OPI stanno seguendo e intendono raccontare in questa seconda edizione del Rapporto di Sostenibilità.

**"Ritrovarsi insieme
è un inizio, restare
insieme è un
progresso, lavorare
insieme è un successo"**
Henry Ford

1.

IL SECONDO RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI FNOPI

Metodologia e obiettivi del Rapporto di Sostenibilità	10
Il contesto e i suoi cambiamenti	12

2.

CHI SIAMO

Scopri la nostra storia	14
Progetto “SalvaMemoria”	22
Valori e identità professionale	24
Vision	28
Mission	30
Governance	32
Il nostro ecosistema	44

3.

GLI ORDINI PROVINCIALI

I numeri	48
Le interviste	50
Il Piano di Change	56

4.

ATTIVITÀ SVOLTA

Gruppi di lavoro	62
Alta rappresentanza istituzionale	64
Coordinamento e supporto amministrativo agli OPI	70
Progresso culturale	80
Progetti speciali	94

5.

DATI ECONOMICI

100

6.

LE SFIDE FUTURE

108

A hand holding a white paper airplane against a red background. The hand is wearing a dark jacket. The paper airplane is pointing upwards and to the right. The background is a solid red color. The text is white and located in a dark teal semi-circular shape on the right side of the image.

**SECONDO
RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ
DI FNOPI**

Metodologia e obiettivi del Rapporto di Sostenibilità

Il Rapporto di Sostenibilità 2022-2023 di FNOPI è redatto su base volontaria, non rientrando la Federazione tra i soggetti obbligati alla sua adozione. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati definiti in modo da assicurare agli stakeholder la comprensione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da FNOPI, facendo riferimento alle best practice e standard di riferimento. In particolare, il Bilancio sociale 2022-2023 si è ispirato ai GRI standards 101 e 102. I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2022 e 2023 per la necessità – dopo il primo rapporto 2021 - di riallineare lo strumento di comunicazione istituzionale con il calendario delle attività della FNOPI per garantire una visione completa del lavoro di preparazione e consolidamento della strategia della Federazione effettuato negli anni 2022-2023 sia dal punto di vista politico generale sia rispetto al percorso di supporto agli OPI (grazie al cosiddetto “Piano di Change”) nato dalla riforma della Legge 3 e dalla predisposizione dello Statuto e in previsione della nuova tornata elettorale..

Analogamente a quanto fatto nella prima edizione, il secondo Rapporto di Sostenibilità, quindi, ribadisce l'importanza di perseguire un approccio partecipato, che vedrà nel tempo il coinvolgimento sistematico e strutturato degli stakeholder di FNOPI per investire su uno strumento di trasparenza indispensabile per diffondere e sviluppare relazioni basate sulla fiducia.

L'individuazione dei temi materiali è avvenuta con il coinvolgimento di alcuni stakeholder interni, espressione degli organi di governance di FNOPI e si è proceduto anche a intervistare un gruppo selezionato di responsabili degli Ordini Provinciali. Ciò ha consentito l'individuazione degli aspetti materiali da rendicontare in modo da dare risposta alle legittime aspettative e ai bisogni di una più ampia platea di portatori di interessi.

Nel redigere il Rapporto di Sostenibilità si è fatto costante riferimento ai principi di responsabilità, identificazione, trasparenza, neutralità, utilità, rilevanza, veridicità e verificabilità. Il documento risponde, quindi, all'esigenza di fornire informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti da FNOPI attraverso lo svolgimento dell'attività svolta, delle progettualità in corso e dell'impatto generato dall'associazione a favore della comunità di riferimento.

L'elaborazione del Rapporto di Sostenibilità 2022-2023 si è sviluppata in diverse fasi. Il gruppo di lavoro ha definito la metodologia e la struttura del documento snella e articolata in cinque sezioni (Chi Siamo; Gli Ordini Provinciali; Attività Svolta; Dati Economici; Le Sfide Future) che garantisce, oltre alla necessaria trasparenza e completezza, anche l'efficacia comunicativa.



IL CONTESTO E I SUOI CAMBIAMENTI, COME HANNO IMPATTATO SULLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA E SULLE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

Il 2022 è stato caratterizzato per la professione infermieristica da innovazioni legate soprattutto all'applicazione del PNRR nel nuovo modello di assistenza sul territorio e, quindi, dalla necessità di una accelerazione nello sviluppo della professione dal punto di vista formativo, clinico e manageriale e per la copertura della carenza di professionisti.

Il 2023 ha rappresentato l'anno in cui sono state gettate solide basi del modello di cambiamento che FNOPI, assieme agli Ordini Provinciali, ha disegnato per l'evoluzione della professione infermieristica da qui ai prossimi anni al fine di dare risposte adeguate alla cittadinanza, rafforzando prima di tutto il rapporto e la rete di scambio con gli Ordini Provinciali (il Piano di change: la prima misura che la Federazione ha messo in campo per un servizio di supporto diretto agli Ordini finalizzato, da un lato, al corretto adempimento dei principali obblighi di legge previsti dalla normativa di riferimento per le pubbliche amministrazioni e in particolare per gli enti pubblici non economici, dall'altro, a fornire strumenti e soluzioni organizzative utili al buon funzionamento della macchina amministrativa e che è descritto più avanti), allo stesso modo il rapporto con gli stakeholder esterni.

Tra questi i ministeri della Salute e dell'Università in testa per le necessarie modifiche normative, ma anche, per consentirne una elaborazione partecipata e completa, rafforzando il rapporto con sindacati e Terzo settore e consolidando la presenza delle Consulte della Formazione, delle Società e associazioni scientifiche e delle Associazioni dei pazienti e cittadini.

In questo disegno hanno preso forma e sostanza anche alcuni strumenti essenziali per la crescita della professione e del sistema salute in Italia, come il CERSI, Centro di Eccellenza per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Infermieristica, che ha già dato i suoi primi risultati con la prima analisi multicentrica nazionale sullo stato dell'arte delle cure infermieristiche territoriali e la Fondazione, chiaramente definita e che si appresta al decollo della sua attività già nel prossimo anno.

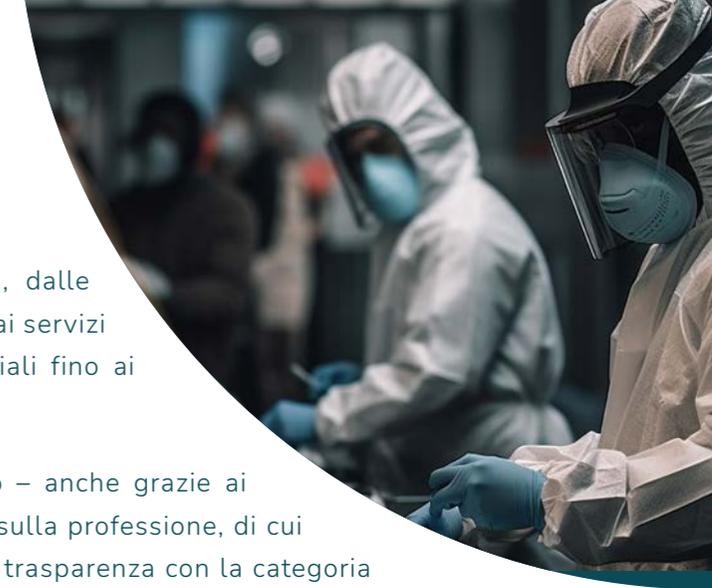
Durante i primi mesi del 2022 è proseguito lo sviluppo del Pnrr, con la sottoscrizione da parte di Governo e Regioni dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e l'emanazione del decreto ministeriale 77/2022, definito in applicazione delle previsioni del PNRR, entrato in vigore nel mese di giugno 2022, che ha concentrato la sua attenzione sull'assistenza territoriale, prevedendo, nelle nuove strutture, una fortissima presenza

della professione infermieristica, definita come prioritaria, dalle Case e gli Ospedali di Comunità (a gestione infermieristica) ai servizi di assistenza domiciliare, dalle Centrali Operative Territoriali fino ai team di infermieri di famiglia e comunità (IFeC).

In questo senso, la Federazione nazionale ha intensificato – anche grazie ai risultati degli Stati Generali e della Consensus Conference sulla professione, di cui si dirà più avanti, attività del tutto condivise nella massima trasparenza con la categoria professionale, gli ordini provinciali e con i principali stakeholder della sanità in Italia - da un lato l'attività propositiva di sviluppo di nuovi modelli formativi organizzativi e clinici e, dall'altro, l'interlocuzione continua con il livello istituzionale di Governo e con il Parlamento per le modifiche normative necessarie.

La FNOPI è stata impegnata anche in altre attività di tutela della professione, come ad esempio la proposizione di una diversa organizzazione rispetto alle previsioni del decreto emergenze di marzo per l'ingresso di infermieri dall'Ucraina a causa della guerra iniziata a febbraio, senza le normali verifiche previste dalla normativa vigente sulla quale è intervenuta consentendo l'approvazione nel decreto Milleproroghe entrato in vigore a inizio 2023 dell'obbligo per gli stranieri di comunicare all'ordine di competenza il riconoscimento in deroga del titolo, la struttura presso cui lavorano e ogni eventuale variazione.

Il 2022 – e per la sua applicazione il 2023 - è stato caratterizzato anche dalla sottoscrizione definitiva del contratto di lavoro 2019-2021, che oltre alle varie novità e agli aumenti salariali, ha ufficializzato la specificità della professione infermieristica, introdotta nei decreti emergenziali degli anni precedenti legati alla pandemia, grazie all'intervento della Federazione e che la FNOPI ha sempre sostenuto con forza: un riconoscimento non solo economico, ma anche valoriale, per la peculiarità della professione infermieristica nel Servizio sanitario nazionale.





**CHI
SIAMO**

SCOPRI LA NOSTRA STORIA



1955

Istituzione dei Collegi delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia (IPASVI).

Con la Legge n.1094 del 29 ottobre del 1954 nascono i Collegi Ipasvi e contestualmente la Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi, quale Ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza diretta del Ministero della Salute.



1960

Nasce il primo Codice deontologico. Il primo Codice deontologico delle infermiere italiane viene promosso nel 1960. Una conquista importante che rappresenta un passo in avanti nella costruzione dell'identità professionale, soprattutto nel rapporto con le altre professioni sanitarie.



1965

Infermiere a Congresso.
Il 31 maggio al 2 giugno del 1965 si svolse a Roma il primo Congresso nazionale.



1971

Largo agli uomini!
La legge n. 124 del 25 febbraio 1971 sancisce una vera rivoluzione nel mondo infermieristico, la c.d. "estensione al personale maschile dell'esercizio della professione di infermiere professionale".

1974

Si rinnovano le mansioni.
A definire il campo delle attività e le competenze degli infermiere nel 1974 interviene il Decreto del Presidente della Repubblica n. 225 del 14 marzo 1974, il cosiddetto "mansionario", che modifica le precedenti norme di regolamentazione della professione risalenti al lontano 1940.

1977

Messo a punto il secondo Codice Deontologico degli infermiere. Emerge il profilo di una professionista che non rinuncia alla dimensione umana dell'assistenza, ma la arricchisce in una prospettiva sociale, che va dalle difese sindacali alla necessità dell'aggiornamento tecnico-scientifico.

1978

Basta mutue, nasce il Servizio sanitario nazionale.
L'Italia sceglie di dotarsi di un sistema nazionale di tutela della salute ponendo la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle malattie tra i primi compiti della Repubblica.



1992

Arrivano i diplomi universitari
Nell'anno accademico 1992/93, circa mille studenti varcano le soglie dell'Università per frequentare i primi corsi di diploma universitario per infermiere, avviati in 18 Atenei italiani. L'ingresso della formazione nell'Università è il punto d'arrivo di un decennio di battaglie portate avanti da tutta la professione per adeguare i percorsi formativi al ruolo svolto dagli infermiere in ogni struttura del sistema sanitario.

1994

Gli infermiere hanno un nuovo profilo.
Il profilo professionale è la pietra miliare nel processo di professionalizzazione dell'attività infermieristica. Il Decreto Ministeriale n. 739 del 1994 riconosce l'infermiere responsabile dell'assistenza generale infermieristica, precisa la natura dei suoi interventi, gli ambiti operativi, la metodologia del lavoro, le interrelazioni con gli altri operatori, gli ambiti professionali di approfondimento culturale e operativo, le cinque aree della formazione specialistica (sanità pubblica, area pediatrica, salute mentale/psichiatria, geriatria, area critica).



1999

Arriva il terzo Codice Deontologico. In linea con il c.d. "Patto tra infermiere e cittadino" del 1996 si arriva ad una riscrittura del Codice deontologico infermieristico, presentato in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere il 12 maggio del 1999.

2000

Laurea specialistica e dirigenza.
A fissare gli ultimi tasselli al percorso di riordino della professione è la Legge n. 251 del 10 agosto 2000 (Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica). Due i punti fondamentali sanciti dalla norma, il principio dell'equipollenza dei titoli ai fini della prosecuzione degli studi (laurea specialistica) e il riconoscimento "formale" della dirigenza: per gli infermiere si aprono così le porte per l'accesso alla nuova qualifica unica di dirigente del ruolo sanitario.



2006

Partono i primi dottorati.
Partono i primi dottorati in Scienze infermieristiche: è la tappa che completa il percorso accademico della professione infermieristica nel nostro Paese.



2009

Viene approvato il nuovo Codice Deontologico infermieristico.
Nell'arco di un decennio l'evoluzione della professione ha acquisito un'identità finalmente netta e definita nei suoi contorni sintetizzabile nel "professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica". Da questa significativa svolta ha origine il "nuovo" rapporto infermiere-persona/assistito recepito dal Codice deontologico dell'infermiere 2009.

2015

Con il recepimento della direttiva 2013/55/UE arriva la **Tessera professionale europea**. Con il recepimento della direttiva 2013/55/UE viene introdotta la tessera europea che in prima battuta riguarda cinque professioni regolamentate, tra cui in prima linea gli infermiere.



2018

Da "Collegio" a "Ordine".
Con la Legge n.3 del 11 gennaio 2018 (Legge Lorenzin) viene istituita la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). È un passaggio importante, da semplice ente ausiliario dello Stato, l'Ordine opera ora come ente sussidiario dello Stato e può quindi svolgere compiti amministrativi in luogo e per conto dello Stato.



2019

È l'ora del **quinto Codice deontologico degli infermiere, primo dell'era degli ordini professionali**. Le regole della professione degli infermiere si aggiornano: nel 2019, a dieci anni dal Codice del 2009: la guida della professione diventa moderna e si adegua ai tempi così come i tempi si stanno via via adeguando alla professione e alla professionalità degli infermiere. Le sue caratteristiche sono massima trasparenza e condivisione.



Progetto “SalvaMemoria”

Ricostruire la storia sanitaria del Paese attraverso le testimonianze degli infermieri: di dirigenti e di leader collocati in posizioni strategiche, ma anche di chi ha operato in prima linea costruendo giorno per giorno, tra mille difficoltà, la storia della professione, intrecciata con quella dell'Italia dal dopoguerra a oggi.

Questo l'obiettivo del nuovo progetto “SalvaMemoria”, avviato dalla FNOPI nel 2023 e che troverà piena realizzazione con la presentazione di un portale dedicato nel 2024, per poi approdare all'interno della cornice del Congresso nazionale previsto nel 2025.

Attraverso interviste video, si intende documentare un processo, ancora in corso, che è avvenuto nel segno della continuità, affinché la memoria non sia dispersa.

Saranno individuate fasi, eventi o situazioni in cui la presenza infermieristica ha fatto la differenza ed è stata motore di cambiamento anche per altri soggetti in campo.

La scelta degli intervistati è strettamente connessa ai loro ambiti operativi e ogni intervista, come la tessera di un unico mosaico, mette a fuoco aspetti specifici relativi alle competenze e al profilo di ciascuno.

Gli intervistati vengono sollecitati a narrare le loro esperienze professionali e a raccontare in prima persona episodi di vita vissuta, fornendo pochi sintetici elementi di rinvio a norme o a considerazioni di carattere generale.

In estrema sintesi, lo scopo del progetto è quello di ricomporre la complessità e la ricchezza della professione attraverso vissuti individuali inseriti in contesti e realtà operative diverse

Vissuti diversi ma tenuti saldamente insieme da un unico filo rosso, quello dell'identità professionale.



Valori e identità professionale

I valori di infermiere e infermieri

Relazione di cura

Nelle professioni infermieristiche, come ricorda lo stesso Codice Deontologico 2019, il valore fondamentale è la relazione con l'altro, ancor di più lo è la relazione di cura, quale "valore, scopo e metodo" e base fondante dall'etica della cura che guida l'operato dei professionisti nel loro impegno quotidiano, sia nelle diverse strutture sanitarie, che all'interno della Federazione e dei singoli Ordini.

“ Far comprendere una professione da amare è difficile, è come far capire a una persona come innamorarsi di un'altra, deve partire da dentro, bisogna conoscere la professione, i suoi fondamenti, e soprattutto avere sempre presente che è certamente una professione scientifica e tecnologica, ma prima di tutto umana: che richiede il rapporto empatico con le persone che ci stanno di fronte sia a livello formativo che operativo.”

Marisa Siccardi, infermiera cultrice di Storia della professione

Responsabilità, professionalità e motivazione

Nell'esplicare la propria attività, come ampiamente emerso nella gestione emergenziale legata al Covid-19, tante infermiere e infermieri hanno sottolineato ancora una volta la loro professionalità e motivazione nello svolgere il proprio lavoro con dedizione e competenza, ma soprattutto il forte senso

di responsabilità, quale tratto distintivo che sempre più caratterizza quella che da anni ha abbandonato il ristretto campo del mestiere per definirsi e affermarsi quale professione centrale del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

“ Se dovessi parlare a un ragazzo che vuole affrontare questo tipo di carriera nelle forze armate direi che anzitutto bisogna essere curiosi. Io sono stato sempre una persona molto curiosa, ho sempre voluto sapere come funzionano le cose e com'è la mentalità delle persone. Ci deve essere una grossa predisposizione verso il paziente e verso le persone, per capirne usi e costumi. Ci deve essere una grossa apertura mentale e una capacità a sopportare anche grossi sacrifici.”

Davide Pizzolante, infermiere già istruttore militare oggi libero professionista.

Generosità e affidabilità

Il senso di responsabilità e la professionalità assume spesso i tratti valoriali della generosità e dell'affidabilità, con-fondendosi con essi e rendendoli un tassello fondamentale sia dei loro contesti organizzativi, quanto del sistema. Valori che, in questi anni, hanno permesso di far fronte alla carenza di personale delle strutture sanitarie provocato da tagli e blocco del turn over.



Ascolto degli altri, dialogo e gioco di squadra

La natura relazionale della professione infermieristica, da sempre riconosciuta, si rafforza di valori che negli anni e nel percorso di evoluzione della professione stessa hanno sempre più rappresentato una carta vincente per renderli riconoscibili nell'immaginario collettivo da un lato, ma anche nel panorama sanitario e sociale dall'altro. I valori dell'ascolto, anche empatico in molti casi, ma principalmente attivo e costruttivo con i propri pazienti *in primis* – e con tutti gli interlocutori che via via nel tempo hanno stretto diversi tipi di relazione con questa professionalità –, del dialogo e del gioco di squadra, sono condivisi dai nostri interlocutori come carte vincenti per attribuire un ruolo di rilievo alla figura di infermiere e infermieri all'interno del nuovo scenario di assistenza che va costruendosi nel nostro Paese. Valori e tratti distintivi che definiscono anche il profilo distintivo della Federazione che dai suoi professionisti prende forma e attraverso di loro esprime la sua azione di rappresentanza e sostegno, quale Ente sussidiario dello Stato.

“ Al giovane infermiere che inizia a lavorare, il primo consiglio che darei è quello di guardarsi intorno e vedere che lavoro piace perché può interessare la corsia, o l'ambulatorio. Al dirigente infermiere consiglio di impegnare a conoscere tutti i suoi dipendenti. Io facevo di tutto per conoscerli, volevo conoscere i problemi veri e questo mi ha portato dei risultati perché, quando avevano dei problemi, venivano a dirmeli. Fare politica professionale è invece una scelta, scegliendo di seguire il proprio ramo ma all'interno del contesto più ampio della politica. ”

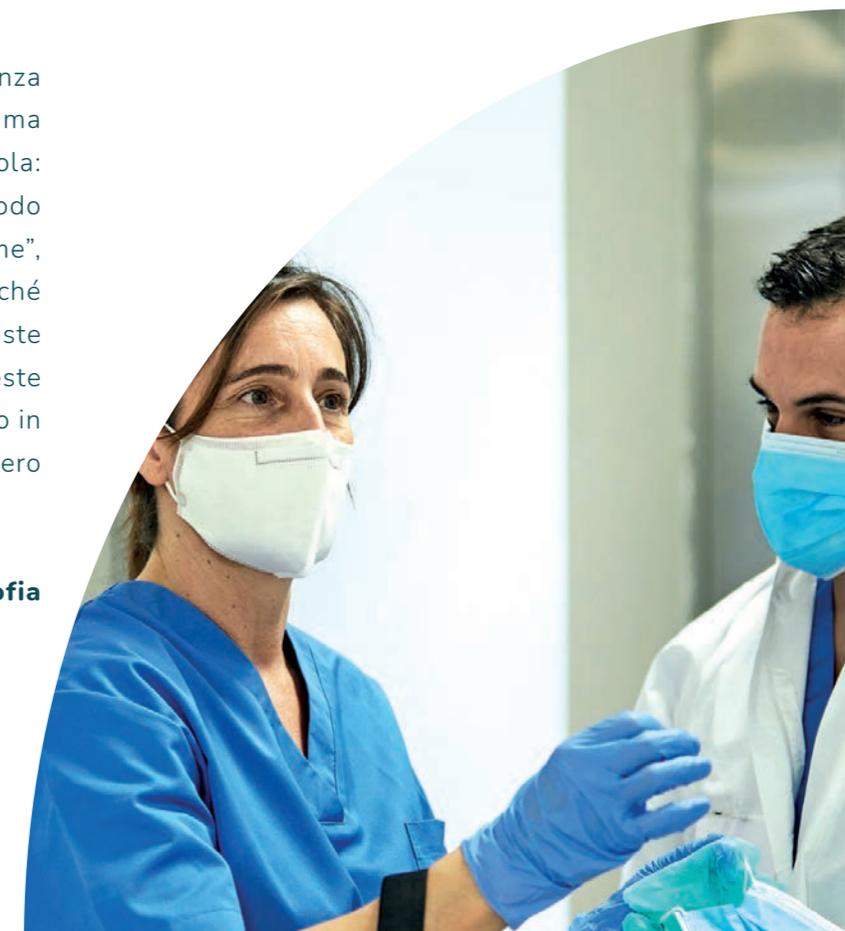
Marisa Cantarelli, prima teorica italiana dell'assistenza infermieristica

“ Per fare in modo che i giovani scelgano la professione infermieristica, bisognerebbe aiutarli a capirla già mentre frequentano le scuole superiori e io a suo tempo avevo cominciato a fare degli incontri nelle scuole per aiutarli a comprendere l'importanza della professione. Mancano tuttora gli infermieri però non si può non si può supplire a questa carenza ammettendo chiunque all'università perché significherebbe fare della professione qualcosa che professione non è, perché va scelta e va fatta in modo che le persone che lo decidano e si formino bene. ”

Suor Odilia D'Avella, presidente della Federazione dal 1982 al 1985 e dal 1988 al 1994

“ La mia passione per la storia dell'assistenza infermieristica e per la filosofia è viscerale, ma molto semplice, legata a una domanda sola: perché? Mi sono trovato a vivere un periodo storico in cui impera un po' "il cosa" e "il come", ma il tema di fondo che rimane è: Perché? Perché esiste l'assistenza infermieristica? Perché esiste l'infermiere? Che cosa può dare all'uomo? Queste sono le domande che mi hanno accompagnato in tutta la mia ricerca perché penso che un albero senza radici non stia in piedi. ”

Edoardo Manzoni, docente di Storia e Filosofia dell'Assistenza Infermieristica



Vision

Il contesto nel quale la FNOPI si trova a svolgere le proprie attività è sempre più caratterizzato da diversi fenomeni che ormai da anni tratteggiano il quadro entro cui tanto la domanda quanto l'offerta di salute e sanità si definiscono. Tra questi, l'aumento dell'aspettativa di vita, il progressivo invecchiamento della popolazione, nonché il conseguente aumento delle fragilità e di molteplici patologie croniche e degenerative incidono in particolar modo sulla presa in carico da parte del settore sanitario.

Altri due elementi contribuiscono a rendere complesso lo scenario in cui si trovano ad agire gli operatori sanitari e la Federazione in particolare: la continua evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e Regionale (SSR) da un lato, e le riflessioni imposte dopo la pandemia da COVID-19, che ha ulteriormente evidenziato come il precedente modello organizzativo risultasse ormai inefficace per rispondere alle esigenze di salute della popolazione.

In risposta a questi e ad altri cambiamenti – anche alla luce di quanto recentemente sollecitato a livello normativo nazionale ed europeo, in particolare, attraverso l'impegno preso con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –, va sempre più

affermandosi un paradigma sanitario improntato alla costruzione di reti di prossimità territoriale, già presente nel disegno organizzativo tracciato dal decreto d.lgs. 509/92 e che oggi si arricchisce di nuovi modelli. Un approccio, cioè, che garantisca l'appropriatezza delle cure, ma anche la sostenibilità nell'allocazione delle risorse. Per far ciò si dovrà prevedere il rafforzamento – o l'introduzione laddove non presenti – delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità, determinando uno spostamento dei setting assistenziali dai luoghi tradizionali di cura – principalmente gli ospedali – verso strutture territoriali più sostenibili e accessibili, favorendo l'integrazione sociosanitaria e la continuità assistenziale dei percorsi.

Alla luce di tali considerazioni, ed entro i processi di cambiamento richiamati, diviene importante cogliere e sostenere la contestuale evoluzione della professione infermieristica, dei suoi profili di competenza e dei ruoli in risposta non solo ai mutati bisogni di salute, ma anche ai cambiamenti organizzativi in atto e quelli non più rimandabili, anzi resi ancor più evidenti dalle criticità emerse nel fronteggiare l'emergenza COVID-19, come dover contare su dotazioni organiche di personale spesso insufficienti.

Coerentemente con i valori e gli ideali che la caratterizzano, la vision della Federazione esprime la proiezione del contesto e dello scenario futuro in cui FNOPI intende operare. Obiettivi che necessitano di essere sostenuti, però, anche da un processo di cambiamento culturale che interessi la società più in generale, ma che sia prima di tutto intra e interprofessionale.



Dare rilievo alla formazione

- ▶ tenendo insieme clinica, ricerca, insegnamento e progressione di carriera
- ▶ rinforzandola con le competenze specialistiche
- ▶ aumentando il numero dei docenti di area med/45



Ridefinire i confini della professione

- supportando la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità (IFeC) ◀
- proponendo la figura dell'infermiere prescrittore di presidi di assistenza ◀

Mission

La Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche, FNOPI, è un ente di diritto pubblico non economico, sussidiario dello Stato, istituito con legge 29 ottobre 1954, n. 1049, e attualmente regolamentato dalla legge 3/2018.

La mission della Federazione, così come disciplinata dalla legge istitutiva e dalla legge 3/2018 si articola nelle seguenti aree:



ALTA RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

La Federazione svolge attività di rappresentanza politica presso le istituzioni e gli altri *stakeholder*, allo scopo di promuovere la crescita ed il riconoscimento della professione infermieristica, consolidandone il contributo ai tavoli istituzionali al fine di portare il peculiare punto di vista della professione infermieristica sul sistema salute nel suo complesso.

La Federazione, con la sua attività di rappresentanza istituzionale si propone altresì di favorire e sostenere il rapporto degli Ordini territoriali con i livelli politici regionali.



INDIRIZZO, COORDINAMENTO E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AGLI OPI, COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORDINI

La Federazione coordina l'attività degli Ordini Provinciali e fornisce loro supporto di natura organizzativa ed amministrativa. Si fa inoltre promotrice a livello nazionale delle attività specifiche degli OPI.



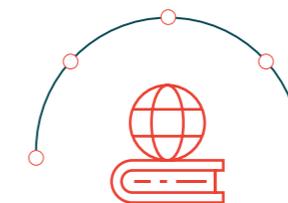
EMANAZIONE/ AGGIORNAMENTO CODICE DEONTOLOGICO

La Federazione emana ed aggiorna il Codice Deontologico, che deve essere approvato dal Consiglio Nazionale dei presidenti di Ordine. Obiettivo principale è quello di fornire ai singoli Ordini uno strumento aggiornato ed efficace anche per la gestione delle criticità quotidiane.



AGGIORNAMENTO ALBO UNICO E VIGILANZA SULLA CONSERVAZIONE DEL DECORO E DELL'INDIPENDENZA DELLA PROFESSIONE

La Federazione svolge attività di vigilanza sugli iscritti agli albi. L'iscrizione è obbligatoria per svolgere la professione. La Federazione si occupa della gestione informatica della piattaforma centralizzata dell'Albo Unico e gestisce sospensioni e revoche.



PROGRESSO CULTURALE

La Federazione Sostiene lo sviluppo di un percorso culturale attraverso attività di ricerca, divulgazione scientifica, divulgazione culturale, sensibilizzazione, ecc. Per svolgere tali attività istituisce gruppi di lavoro dedicati.

Governance

Il Consiglio Nazionale

- Il Consiglio Nazionale approva i bilanci su proposta del Comitato Centrale FNOPI e, sempre su proposta del Comitato centrale, stabilisce il contributo annuo che ciascun Ordine deve versare in rapporto al numero dei propri iscritti per le spese di funzionamento della Federazione.
- I presidenti provinciali sono chiamati a eleggere il Comitato Centrale della Federazione.
- Il Consiglio Nazionale costituisce un fondamentale momento di confronto delle politiche professionali.
- In periodiche assemblee i componenti del Comitato Centrale verificano con i presidenti provinciali le strategie da portare avanti nelle sedi politiche e istituzionali e coordinano le attività da sviluppare sul territorio nazionale, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Ordine federato.



ORDINE	PRESIDENTE				
1	AGRIGENTO	OCCHIPINTI SALVATORE	51	MANTOVA	GUANDALINI ANDREA
2	ALESSANDRIA	CHILIN GIOVANNI	52	MASSA CARRARA	FIALDINI LUCA
3	ANCONA	CONTI GIUSEPPINO	53	MATERA	SPAGNUOLO VITA
4	AOSTA	ASCOLESE PAOLA	54	MESSINA	TRINO ANTONINO
5	AREZZO	GRASSO GIOVANNI	55	MILANO-LODI-MONZA-BRIANZA	D'ALOIA PASQUALINO
6	ASCOLI PICENO	MORGANTI LAURE	56	MODENA	GIUDICE CARMELA
7	ASTI	CALCARI STEFANIA	57	NAPOLI	REA TERESA
8	AVELLINO	CUSANO ROCCO	58	NOVARA-VERBANIA	SANVITO PAOLA
9	BARI	ANDREULA SAVERIO	59	NUORO	GENTILE GIUSEPPE
10	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	PAPAGNI GIUSEPPE	60	ORISTANO	SECCI RAFFAELE
11	BELLUNO	PAIS DEI MORI LUIGI	61	PADOVA	CASTELLAN FABIO
12	BENEVENTO	PROCACCINI MASSIMO	62	PALERMO	AMATO ANTONINO
13	BERGAMO	SOLITRO GIANLUCA	63	PARMA	ROSSI WALTER
14	BIELLA	MILANI SIMONA	64	PAVIA	COSI MATTEO
15	BOLOGNA	GIURDANELLA PIETRO	65	PERUGIA	VOLPI NICOLA
16	BOLZANO	FAVARI LILIANA	66	PESARO-URBINO	BIAGIOTTI LAURA
17	BRESCIA	PACE STEFANIA	67	PESCARA	ROSINI IRENE
18	BRINDISI	SCARPA ANTONIO	68	PIACENZA	GENESI MARIA
19	CAGLIARI	PATERI PIERPAOLO	69	PISA	CARLOTTI EMILIANO
20	CALTANISSETTA	LA GRECA MARIA	70	PORDENONE	CLARIZIA LUCIANO
21	CAMPOBASSO-ISERNIA	MAGNOCAVALLO M.CRISTINA	71	POTENZA	ROBERTUCCI SERAFINA
22	CARBONIA IGLESIAS	LEBIU GRAZIANO	72	PRATO	PANCI GABRIELE
23	CASERTA	MONA GENNARO	73	RAGUSA	MONSU' GAETANO
24	CATANIA	SPICA CARMELO	74	RAVENNA	ZANNONI ALEX
25	CATANZARO	CAVALIERE GIOVANNA	75	R. CALABRIA	ZITO PASQUALE
26	CHIETI	CICOLINI G. GIANCARLO	76	REGGIO EMILIA	MACCHIONI MARIA GRAZIA
27	COMO	CHINDAMO GIUSEPPE	77	RIETI	TESTA ANNALISA
28	COSENZA	SPOSATO FAUSTO	78	RIMINI	COLAMARIA NICOLA
29	CREMONA	MARSELLA ENRICO	79	ROMA	ZEGA MAURIZIO
30	CROTONE	DIANO GIUSEPPE	80	ROVIGO	PIOMBO DENIS
31	CUNEO	GALAVERNA REMO	81	SALERNO	CICIA COSIMO
32	ENNA	DI VENTI GIOVANNI	82	SASSARI	CHELO GIANLUCA
33	FERMO	MORESCHINI LUCA	83	SAVONA	RAPETTI ROBERTA
34	FERRARA	VINCENZI SIMONE	84	SIENA	AURIGI MICHELE
35	FIRENZE-PISTOIA	NUCCI DAVIDE	85	SIRACUSA	ZAPPULLA SEBASTIANO
36	FOGGIA	DEL GAUDIO MICHELE	86	SONDRIO	FRANZINI GIUSEPPE
37	FORLI'-CESENA	SENNI MARCO	87	TARANTO	VOLPE PIERPAOLO
38	FROSINONE	SCIALO' GENNARO	88	TERAMO	PEDICONI CRISTIAN
39	GENOVA	GAGLIANO CARMELO	89	TERNI	RUFFINELLI EMANUELA
40	GORIZIA	GIURICIN GLORIA	90	TORINO	BUFALO IVAN
41	GROSSETO	DRAOLI NICOLA	91	TRAPANI	IMPELLIZZERI FILIPPO
42	IMPERIA	LABROSCIANO SALVATORE	92	TRENTO	PEDROTTI DANIEL
43	L'AQUILA	IANNI MARIA LUISA	93	TREVISO	CASARIN DANIELE
44	LA SPEZIA	FALLI FRANCESCO	94	TRIESTE	BRANDOLIN CRISTINA
45	LATINA	PICCARO ANNUNZIATA	95	UDINE	GIGLIO STEFANO
46	LECCE	ANTONAZZO MARCELLO	96	VARESE	FILIPPINI AURELIO
47	LECCO	FEDELI FABIO	97	VENEZIA	BOTTACIN MARINA
48	LIVORNO	TADDEUCCI LORENZO	98	VERCELLI	ZELLA GIULIO
49	LUCCA	CIUCCI GABRIELE	99	VERONA	VALLICELLA FRANCO
50	MACERATA	DI TUCCIO SANDRO	100	VIBO VALENTIA	MOSCATO STEFANO
			101	VICENZA	PEGORARO FEDERICO
			102	VITERBO	CURZI MARIO

Il Comitato Centrale

Il Comitato Centrale è l'organo di governo della Federazione; si rinnova ogni 4 anni attraverso un'Assemblea elettorale composta dai Presidenti degli Ordini provinciali e dai presidenti delle relative Commissioni di Albo.

Funzioni:

- vigilare alla conservazione del decoro e dell'indipendenza delle professioni rappresentate;
- coordinare e promuovere l'attività dei 102 Ordini provinciali presenti sul territorio nazionale;
- designare i propri rappresentanti presso commissioni, enti o organizzazioni;
- dare il proprio concorso alle autorità centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che sono di interesse degli Ordini;
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei componenti degli Ordini Provinciali;
- è l'organismo che ha la responsabilità di gestire l'attività amministrativa e gestionale della Federazione nazionale.

Composizione:



Barbara Mangiacavalli
Presidente



Cosimo Cicia
Vice Presidente



Beatrice Mazzoleni
Segretaria



Pierpaolo Pateri
Tesoriere

Consiglieri:



Giancarlo Cicolini
OPI Chieti



Nicola Draoli
OPI Grosseto



Carmelo Gagliano
OPI Genova



Pietro Giurdanella
OPI Bologna



Maria Cristina Magnocavallo
OPI Campobasso-Isernia



Stefano Moscato
OPI Vibo Valentia



Luigi Pais dei Mori
OPI Belluno



Antonio Scarpa
OPI Brindisi



Massimiliano Sciretti
OPI Torino



Carmelo Spica
OPI Catania



Maurizio Zega
OPI Roma

Il Collegio dei Revisori

- Per ciascun Ordine Provinciale e per la Federazione nazionale è eletto un Collegio dei revisori composto da tre membri effettivi e da un supplente, in carica per il periodo previsto per i Consigli direttivi e per il Comitato centrale.
- Le attività dei Collegio dei revisori dei conti sono disciplinate anche dal Regolamento di contabilità approvato dal Ministero della Salute, sia per gli Ordini che per la Federazione.

Composizione:



Carlo Di Cicco
Presidente



Salvatore Occhipinti
OPI Agrigento



Gennaro Scialò
OPI Frosinone



Raffaele Secci
OPI Oristano

Le Commissioni d'Albo

Funzioni:

- dare il proprio concorso alle autorità centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione;
- promuovere e favorire, sul piano nazionale, tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione
- designare i rappresentanti della Federazione presso commissioni, enti od organizzazioni di carattere nazionale, europeo ed internazionale;

Composizione Commissione Albo Infermieri



Franco Vallicella
Presidente



Stefano Giglio
Vice Presidente



Irene Rosini
Segretaria

Componenti:



Maria Genesi
OPI Piacenza



Giovanni Grasso
OPI Arezzo



Laure Morganti
OPI Ascoli Piceno



Stefania Pace
OPI Brescia



Daniel Pedrotti
OPI Trento



Teresa Rea
OPI Napoli

Composizione Commissione Albo Infermieri pediatrici



Laura Barbotto
Presidente



Maria Grazia Proietti
Vice Presidente



Angela Capuano
Segretaria

Componenti:



Franca Crevatin
OPI Trieste



Immacolata Dall'Oglio
Vice-Coordinatore
PNAE, Paediatric
Nursing Associations
of Europe



Grazia Impellitteri
OPI Palermo



Assunta Ranieri
OPI Catanzaro



Silvia Rossi
OPI Genova



Daniela Alessandra Zimermann
OPI Milano Lodi Monza
Brianza



Consulte

■ Nell'ottica della creazione di un network capillare e partecipato, che tenga conto delle istanze della professione da un lato e di quelle di tutti gli *stakeholder* dall'altro, La Federazione ha costituito tre Consulte (Consulta delle Società/Associazioni infermieristiche, dei cittadini-pazienti e della formazione universitaria).

■ Esse rappresentano un luogo di confronto e comunicazione permanente tra la Federazione degli infermieri e le categorie che di più influiscono, partecipano e hanno rilevanza nell'assistenza e per la crescita della professione.

Le Consulte sono convocate sulle tematiche professionali con una funzione propositiva per le azioni future della categoria e al loro interno sono previsti anche gruppi di lavoro temporanei o permanenti per approfondire analisi e/o proposte relative ai temi in discussione che riguardano la formazione e l'assistenza.



CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SCIENTIFICHE INFERMIERISTICHE

Attiva dal maggio 2017, intende favorire il confronto e la crescita culturale sulle tematiche di interesse per la professione, sviluppando la collaborazione ed il coordinamento fra le varie realtà culturali che se ne occupano senza scopo di lucro.

La Consulta è, quindi, un luogo di confronto e di comunicazione tra FNOPI e associazioni. Un organismo consultivo (seppur non vincolante) a cui potranno partecipare le sigle aderenti, che ne diventano membri di diritto.

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI E CITTADINI

La Consulta, nata nel giugno 2017, è un luogo di confronto e comunicazione permanente tra infermieri, associazioni dei pazienti e cittadini e sarà convocata e sentita preventivamente dalla Federazione degli infermieri sulle tematiche professionali con una funzione propositiva per le azioni future della categoria.

CONSULTA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Insediata nel giugno 2017, è nata per favorire il confronto e la crescita culturale sulle tematiche di interesse per la professione infermieristica, sviluppando la collaborazione e il coordinamento tra la Federazione e tutti i Professori-Coordinatori-Ricercatori e Presidenti dei corsi di laurea in infermieristica chiunque a livello universitario si occupi della formazione professionale infermieristica con incarichi di responsabilità.



FONDAZIONE INFERMIERI

La Federazione al fine di raggiungere le sue finalità istituzionali ha deciso di costituire un nuovo soggetto giuridico. La Fondazione Infermieri si configura come uno strumento attraverso il quale FNOPI potrà proseguire, in maniera ancor più strutturata, a svolgere le attività che caratterizzano la sua mission e tra le quali spicca la promozione della crescita della professione infermieristica, anche attraverso il contributo, culturale e scientifico, che FNOPI può dare nei tavoli decisionali a tutela del cittadino e a favore della costruzione di un Sistema Salute che sappia rispondere ai bisogni di assistenza e cura.

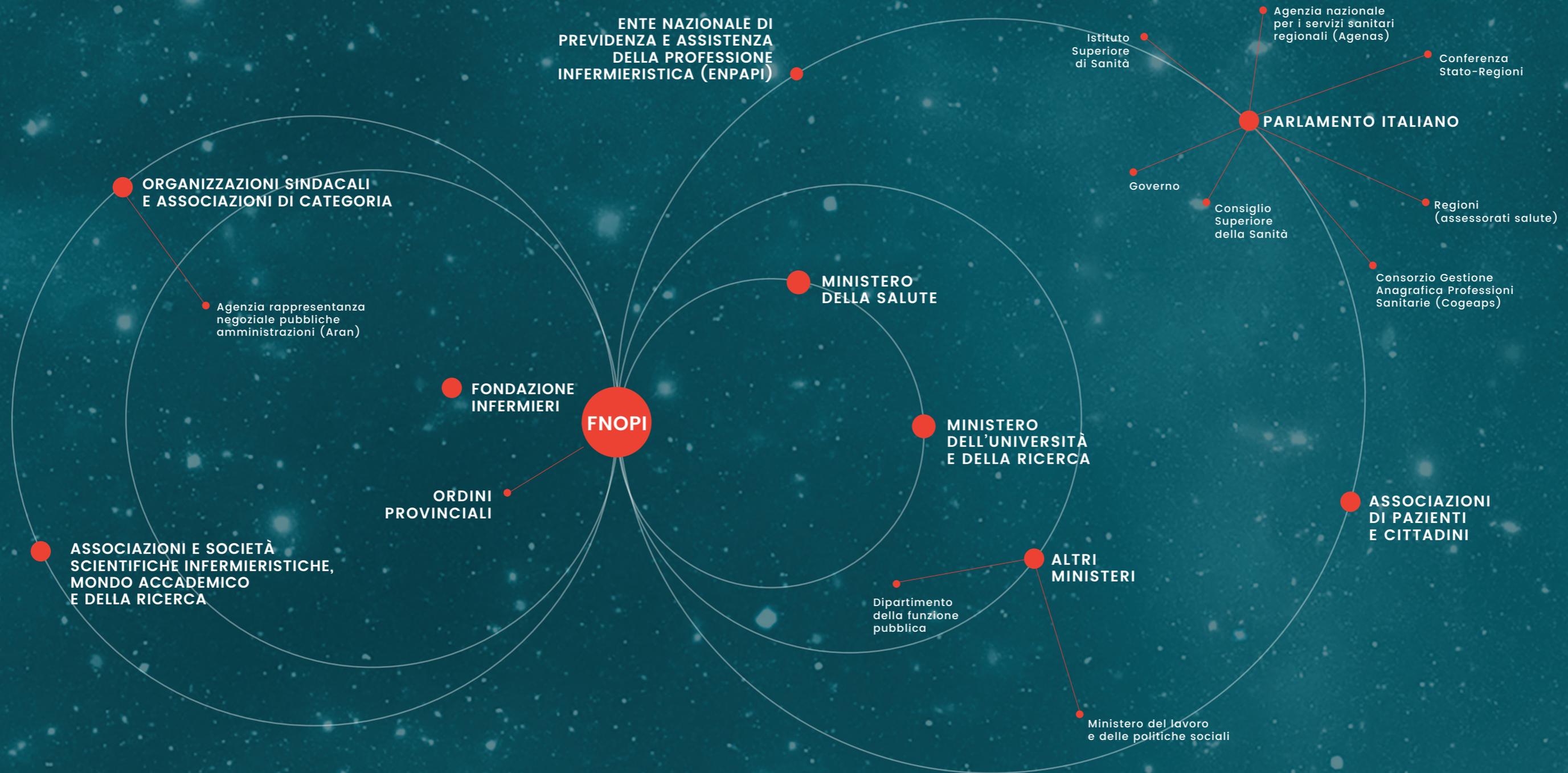
Partendo da una maggiore consapevolezza dei bisogni dei cittadini, ai quali la comunità professionale infermieristica vuole offrire accoglienza e supporto, la Fondazione Infermieri intende contribuire a promuovere e realizzare, in forma diretta o indiretta, lo sviluppo dei processi culturali e scientifici necessari all'evoluzione del sistema salute nazionale e internazionale.

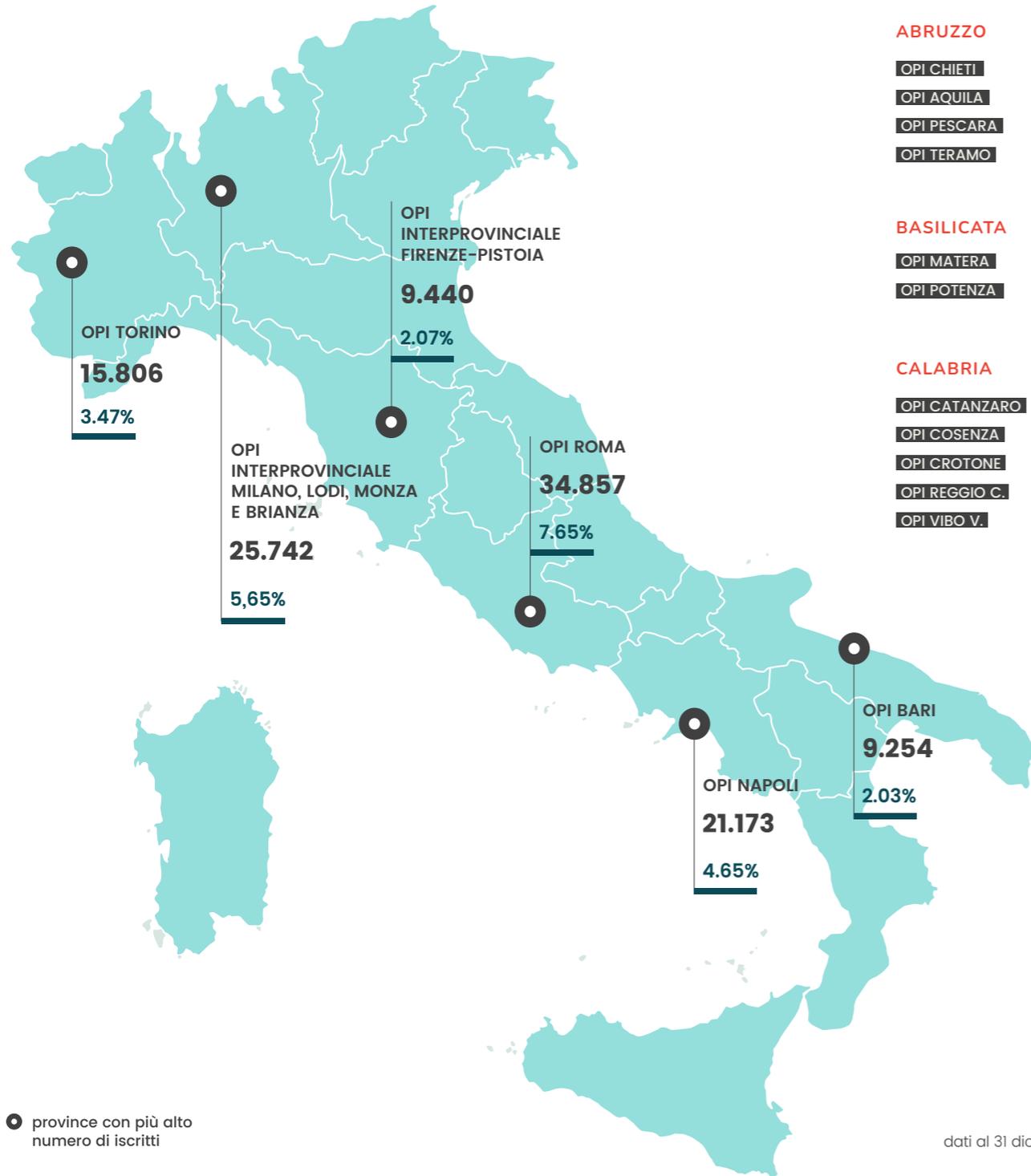
La Fondazione si pone come centro per gli studi e le ricerche scientifiche nel campo dell'assistenza infermieristica costituendo, al contempo, un polo di attrazione istituzionale per il coordinamento ed il supporto funzionale dei singoli ordini territoriali.

Realizzando la propria missione senza scopo di lucro, la Fondazione Infermieri vuole essere il fulcro di azioni votate al sociale, al volontariato e al sostegno di iniziative di eccellenza che possano promuovere la formazione, la ricerca e la crescita della professione.

La Fondazione è stata costituita il 25 novembre 2022 e il 24 maggio 2023 ha ottenuto il riconoscimento giuridico con l'iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Roma. Una data che ha sancito la sua piena autonomia dal punto di vista gestionale e patrimoniale. Contestualmente sono stati avviati i primi contatti con esperti del mondo della salute e non solo per la definizione del Comitato tecnico-scientifico che ricopre un ruolo di natura consultiva.







● province con più alto numero di iscritti

ABRUZZO

OPI CHIETI	3.229	1%
OPI AQUILA	2.846	1%
OPI PESCARA	2.227	0%
OPI TERAMO	2.396	1%

BASILICATA

OPI MATERA	1.710	0%
OPI POTENZA	3.525	1%

CALABRIA

OPI CATANZARO	3.620	1%
OPI COSENZA	4.474	1%
OPI CROTONE	1.027	0%
OPI REGGIO C.	3.760	1%
OPI VIBO V.	894	0%

CAMPANIA

OPI AVELLINO	3.550	1%
OPI BENEVENTO	2.594	1%
OPI CASERTA	7.471	2%
OPI NAPOLI	21.173	5%
OPI SALERNO	8.805	2%

EMILIA ROMAGNA

OPI BOLOGNA	7.889	2%
OPI FERRARA	3.022	1%
OPI FORLÌ CES.	3.389	1%
OPI MODENA	4.755	1%
OPI PARMA	3.115	1%
OPI PIACENZA	2.168	0%
OPI RAVENNA	3.341	1%
OPI REGGIO E.	3.359	1%
OPI RIMINI	2.531	1%

FRIULI VENEZIA GIULIA

OPI GORIZIA	1.219	0%
OPI PORDENONE	2.106	0%
OPI TRIESTE	2.201	0%
OPI UDINE	4.340	1%

LAZIO

OPI FROSINONE	4.836	1%
OPI LATINA	5.035	1%
OPI RIETI	1.682	0%
OPI ROMA	34.857	8%
OPI VITERBO	2.686	0%

LIGURIA

OPI GENOVA	8.243	3%
OPI IMPERIA	1.568	0%
OPI LA SPEZIA	2.059	0%
OPI SAVONA	2.488	1%

LOMBARDIA

OPI BERGAMO	6.988	2%
OPI BRESCIA	8.734	2%
OPI COMO	3.700	1%
OPI CREMONA	2.835	1%
OPI LECCO	2.121	0%
OPI MANTOVA	2.671	1%
OPI PAVIA	4.528	1%
OPI SONDRIO	1.669	0%
OPI VARESE	5.098	1%
OPI INTERP. MILANO LODI MONZA E BRIANZA	25.742	6%

MARCHE

OPI ANCONA	3.980	1%
OPI ASCOLI P.	1.827	0%
OPI FERMO	1.176	0%
OPI MACERATA	2.334	1%
OPI PESARO U.	2.422	1%

MOLISE

OPI CAMPOBASSO	3.027	1%
OPI ISERNIA		

PIEMONTE

OPI ALESSANDRIA	3.308	1%
OPI ASTI	1.481	0%
OPI BIELLA	1.439	0%
OPI CUNEO	4.715	1%
OPI NOVARA	3.984	1%
OPI TORINO	15.806	3%
OPI VERCELLI	1.179	0%

PUGLIA

OPI BARI	9.254	2%
OPI BARLETTA ANDRIA TRANI	2.750	1%
OPI BRINDISI	3.227	1%
OPI FOGGIA	7.211	2%
OPI LECCE	7.325	2%
OPI TARANTO	3.856	1%

SARDEGNA

OPI CAGLIARI	4.872	1%
OPI CARBONIA IG.	872	0%
OPI NUORO	2.222	0%
OPI ORISTANO	942	0%
OPI SASSARI	3.484	1%

SICILIA

OPI AGRIGENTO	3.649	1%
OPI CALTANISSETTA	2.456	1%
OPI CATANIA	6.378	1%
OPI ENNA	1.609	0%
OPI MESSINA	5.012	1%
OPI PALERMO	7.175	2%
OPI RAGUSA	2.250	0%
OPI SIRACUSA	2.658	1%
OPI TRAPANI	3.815	1%

TOSCANA

OPI AREZZO	2.832	1%
OPI GROSSETO	1.694	0%
OPI LIVORNO	2.995	1%
OPI LUCCA	2.720	1%
OPI MASSA C.	1.817	0%
OPI PISA	3.686	1%
OPI SIENA	1.871	0%
OPI INTERP. FIRENZE PISTOIA	9.440	2%
OPI PRATO	1.435	0%

TRENTINO ALTO ADIGE

OPI BOLZANO	5.164	1%
OPI TRENTO	4.494	1%

UMBRIA

OPI PERUGIA	5.434	1%
OPI TERNI	1.745	0%

VALLE D'AOSTA

OPI AOSTA	964	0%
-----------	-----	----

VENETO

OPI BELLUNO	1.919	0%
OPI PADOVA	7.555	2%
OPI ROVIGO	2.182	0%
OPI TREVISO	5.456	1%
OPI VENEZIA	6.539	1%
OPI VERONA	7.346	2%
OPI VICENZA	6.187	1%



dati al 31 dicembre 2023

NOTA METODOLOGICA – INTERVISTE OPI

Per la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità FNOPI, la Federazione ha deciso di realizzare un primo approfondimento sugli Ordini delle Professioni Infermieristiche (OPI). Per far questo ha incaricato il gruppo di lavoro del Dipartimento di Economia aziendale dell'Università degli Studi di Roma Tre per realizzare una ricerca qualitativa indirizzata ad alcuni Ordini provinciali. Tra dicembre 2022 e la fine di gennaio 2023 sono state realizzate, quindi, 11 interviste discorsive con altrettanti Presidenti di OPI (7 uomini e 4 donne) distribuiti sul territorio nazionale e categorizzati come segue: OPI Nord (5), OPI Centro (3), OPI Sud e Isole (3). Diverse sono state le tematiche oggetto di approfondimento durante le interviste e di interesse della Federazione. In particolare, le tematiche affrontate, ed emerse come rilevanti ai fini dell'approfondimento richiesto, hanno riguardato principalmente: 1. La dimensione organizzativa che caratterizza e impegna un OPI sul territorio provinciale di riferimento; 2. Il ruolo degli OPI all'interno del sistema di rappresentanza delle professioni sanitarie; 3. Il rapporto tra OPI e FNOPI; 4. Le sfide future.

Gli Ordini provinciali, ai sensi della legge 3/2018, sono enti di diritto pubblico non economico e non più Collegi, e sono complessivamente 102. La selezione effettuata, pertanto, non avanza alcuna pretesa di esaustività, ma trova valore nella possibilità e capacità di raccogliere e rendere evidenti esperienze significative che gli/le intervistati/e hanno condiviso con la ricercatrice circa la complessa realtà dell'Ordine come organizzazione, dei rispettivi territori di riferimento e, non meno importante, dei propri rappresentati. A seguire una selezione dei risultati di ricerca presentati per ambito tematico.

RUOLO DEGLI OPI E RAPPORTO CON FNOPI

Una delle questioni emerse come cruciali rispetto agli OPI riguarda il fatto che quasi tutti gli intervistati, negli ultimi anni, si sono trovati ad affrontare la transizione verso una nuova forma giuridica, ovvero il passaggio da Collegio a Ente sussidiario dello Stato con tutto ciò che questa nuova identità istituzionale comporta sia dal punto di vista organizzativo, che di ridefinizione del ruolo e del rapporto con gli iscritti e il territorio.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Relativamente alla dimensione organizzativa, come evidenziato dai/dalle Presidenti OPI intervistati/e, le attività che ne catalizzano l'impegno sono principalmente quelle relative alla gestione degli iscritti, alla formazione ECM e al riconoscimento crediti/esoneri, compresa l'assistenza e il supporto tecnico-logistico per garantire una corretta iscrizione e fruizione, e l'attività amministrativa tout court, che mira a ripianare situazioni pregresse e consolidare l'esercizio di un'attività amministrativa sempre più orientata al nuovo ruolo istituzionale che l'Ordine è chiamato a garantire.

“ Lo definirei un ‘Ordine disordinato’. Dal 2020, quando sono arrivato, ho iniziato a mettere ordine, a nominare le varie figure necessarie, come il Revisore dei Conti... Ho attivato delle rubriche a tema per far conoscere ‘cos’è un ordine, cos’è cambiato rispetto all’IPASVI’, perché un Ordine viene visto come quota da pagare e basta. ‘Serve un lavoro di conoscenza della figura infermieristica, chi è’, e su questo stiamo lavorando molto ”

IL RUOLO DEGLI OPI ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI RAPPRESENTANZA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Entro il più generale contesto di consolidamento di un'identità organizzativa che si sostanzia nell'essere un Ente subsidiario dello Stato, si rende necessario consolidare anche le attività di informazione e comunicazione, sia verso i propri iscritti, sia verso il territorio in cui insiste l'attività di ciascun Ordine, in particolare i cittadini e gli stakeholder della rete di relazioni in cui è inserito. I/Le Presidenti si sono così trovati a svolgere un ruolo di rappresentanza all'interno di un sistema già consolidato, richiedendo loro un notevole sforzo di tessitura delle relazioni che è stato più o meno complesso a seconda del territorio e delle relazioni che caratterizzavano il sistema sanitario regionale. Da questo punto di vista, diversi sono stati i vantaggi riscontrati.

“Il passaggio da Collegio a Ordine è una pietra miliare, che forse non riusciamo ancora a capire. Essere Ente subsidiario dello Stato ci permette di essere autorevoli, siamo qui per i diritti dei cittadini e questo ci dà molta forza, responsabilità e consapevolezza che si debba studiare di più”

“Passare da Collegio, che richiedeva una gestione più tranquilla, a Ordine, un Ente subsidiario dello Stato con più responsabilità [...]. Il compito dell'Ordine è quello di vigilare e dialogare con le Istituzioni, con i rappresentanti politici del territorio [...]. Il nostro Ordine, in questo momento, sta svolgendo sia una rappresentanza sociale nell'essere vicino al cittadino [...], sia una rappresentanza politica, di essere presente nell'istituzione come ruolo politico e dando supporto con il nostro sapere tecnico, con l'obiettivo di migliorare i servizi al cittadino”

Il processo di riorganizzazione non è, però, esente da criticità. Prime fra tutte l'onerosità economica che comporta, ma anche quella del carico di lavoro, della complessità delle attività da gestire e del far cogliere a tutti/e gli/le iscritti/e tale onerosità che ha però i vantaggi di cui si è appena detto. Molto è dipeso dalla situazione pregressa del neonato Ente/Ordine.

“La Legge 3/2018 ha richiesto il passaggio da un sistema di gestione “familiare” a uno informatizzato, di dotarci di una sede istituzionale, ma questo rappresenta un ulteriore costo che per gli Ordini di medio-piccole dimensioni, non è una voce semplice da gestire; C'è un problema economico”

“All'inizio abbiamo avuto problemi. Quando siamo subentrati, circa otto anni fa, non è stato facile fare delle delibere, perché per noi era tutto una cosa nuova ed eravamo tutti senza esperienza. Col passare degli anni, e con l'avvento del Segretario che condividiamo insieme all'Ordine dei farmacisti, abbiamo appreso come fare e, spesso, anticipa quello che poi ci arriva dalla Federazione... dobbiamo avviarci verso l'idea ‘cambiano i direttivi, ma non devono cambiare i Segretari, cioè gli amministrativi devono essere quelli’ e ci stiamo organizzando a tal fine”

Tutti i/le Presidenti riferiscono di essere attivamente inseriti, con le dovute differenze territoriali, all'interno della rete territoriale di relazioni che si occupa di salute e cura (Comune, Regione, Ospedali, Università, Associazioni, OPI, altre istituzioni...). Tale relazione implica, da un lato, l'essere coinvolti in quanto attori riconosciuti con un proprio ruolo politico-istituzionale (sottolineando la novità e l'importanza di essere coinvolti da istituzioni e associazioni locali, da diversi attori pubblici e privati relativi alla sanità locale, dalle Università, dagli Ordini di altre categorie sanitarie e professionali). Dall'altro, l'essere essi stessi promotori di queste relazioni, denotando quella consapevolezza dello status che la Legge 3 ha attribuito loro e che sempre più è riconosciuto dalle altre istituzioni o associazioni. Va evidenziato, però, come alcuni di loro manifestino una maggiore criticità nell'interlocuzione a livello regionale.

IL RAPPORTO OPI – FNOPI

Il rapporto con la Federazione non lascia emergere divergenze o tensioni. Gli intervistati esprimono una certa concordanza di vedute e sono piuttosto soddisfatti dell'interlocuzione che la Federazione, e la Presidente in particolare hanno instaurato nel corso degli anni. Grande apprezzamento, inoltre, per le modalità e i canali di comunicazione, per la formazione erogata, ma anche per il supporto in diversi ambiti. Oltre a ciò, ognuno di loro ha delle suggestioni da evidenziare in merito a quanto si è fatto e si può/deve ancora fare, anche in termini di sfide future, come si può vedere più avanti.

“Il rapporto con FNOPI lo rappresento sempre con il sistema dei vasi comunicanti che devono comunicare, per cui per riuscire a ottenere qualche risultato nel mio territorio è possibile solo se la Federazione continua con l'attività a livello nazionale. Se non lo facesse, io avrei molte più difficoltà. C'è un elemento che meriterebbe ancor un po' più di attenzione da parte della Federazione, e l'ho anche detto, ed è un Osservatorio sulle politiche contrattuali...”

SFIDE FUTURE

Tra i vari temi emersi, molti dei quali già oggetto dell'attività politica della Federazione, vi è la necessità di rappresentare un'urgenza rispetto a una incongruenza emersa, ovvero il tempo disponibile per le attività di Presidente. Tutti i/le Presidenti intervistati/e, infatti, sia direttamente che indirettamente, hanno espresso, o lasciato trasparire, un notevole carico di lavoro e un grande impegno richiesto e profuso nel ricoprire al meglio il ruolo di presidente di un OPI. Quella fotografata, infatti, è l'istantanea di un'attività che richiede di esser presenti quotidianamente in sede, al fine di garantire una sorta di presidio fisico, restando comunque raggiungibili telefonicamente o per e-mail costantemente:

“Per svolgere al meglio il ruolo di Presidente, si dovrebbe poter disporre di un congedo di 1 giorno a settimana”

“Fare il Presidente richiede tanto tempo, ci sono tante richieste, tanti problemi. Sarebbe utile avere delle ore a disposizione o degli esoneri”

“Sono in pensione, sono un consulente a tempo limitato, ma qui all'Ordine ho un impegno a tempo pieno, è un lavoro!... Il Presidente di un Ordine, se in pensione, ma in attività, deve essere retribuito per avere il valore reale”

“Prevedere qualcosa come accade per l'attività sindacale, con un distacco professionale o che l'Ordine si faccia carico del ruolo”

Gli OPI rappresentano, dunque, un grande punto di snodo tra l'attività della Federazione e l'intera comunità delle infermiere e degli infermieri. Sono interlocutori privilegiati, ma anche traduttori di quel rinnovamento culturale necessario a supportare le istanze di tutta una categoria professionale che contribuisce in modo consistente a reggere il Servizio Sanitario Nazionale, seppur con tante difficoltà. E rendere evidenti, come si cerca di fare in questa seconda edizione del Rapporto di Sostenibilità, le loro esperienze può contribuire alla creazione di una rete di attori più coesa e compatta, orientata verso un miglioramento complessivo della professione.

Il Piano di Change

Per rispondere in maniera efficace e propositiva alle sfide legate alla già avviata trasformazione del Sistema Salute e all'ontologico cambio di paradigma relativo alla natura e alle funzioni degli Ordini delle professioni infermieristiche dovuto alla riforma della Legge 3/2018, il Comitato centrale della FNOPI ha inteso dare impulso ad un percorso di consolidamento e di crescita virtuosa di tutto il sistema ordinistico sia dal punto di vista politico-istituzionale che dal punto di vista organizzativo e amministrativo.

Tale ambizioso e allo stesso imprescindibile progetto che intende sostenere lo sviluppo della professione nel medio-lungo periodo, è stato evocativamente denominato "Piano di Change" e coinvolgerà tanto la Federazione quanto i 102 OPI, chiamati a perseguire in modo sempre più efficiente e dinamico la loro mission istituzionale, interpretando, nel rispetto della disciplina propria delle Pubbliche Amministrazioni, il ruolo ormai legalmente riconosciuto proprio dalla c.d. Legge Lorenzin di enti pubblici non economici sussidiari dello Stato.

In questa cornice di riferimento il Piano di Change si traduce in un catalogo di attività di supporto (informazione, formazione, assistenza consulenziale, contributi finanziari per acquisto di strumenti di lavoro, ecc.) volte allo sviluppo di conoscenze e competenze politico-istituzionali della componente politica e al miglioramento organizzativo della struttura amministrativa degli OPI, coerentemente legate agli obiettivi di semplificazione e digitalizzazione proposti dall'agenda digitale di Agid.

In questo senso la Federazione intende rafforzare il suo ruolo di coordinamento e supporto amministrativo, così come ribadito e specificato anche nella stessa Legge 3/2018 nei confronti degli Ordini provinciali, pur rispettandone la piena autonomia.

In concreto, attraverso il complesso di opportunità previste dal Piano di Change, la Federazione si propone di mettere nelle condizioni ciascuno dei 102 OPI di:

- ▲ *Adeguare la propria struttura organizzativa ed il proprio modus operandi a tutti i dettami della normativa applicabile alla PA, seppur con le diverse eccezioni e distinguo dovuti alle peculiarità degli ordini professionali.*

- ▲ *Rafforzare il proprio ruolo, il peso politico e l'efficacia della sua azione presso tutte istituzioni e stakeholder con cui quotidianamente si trova a confrontarsi.*
- ▲ *Garantire ai propri iscritti un'offerta di servizi sempre più vasta e qualitativamente rilevante, che si traduca in concrete ed efficaci opportunità di crescita culturale e professionale*
- ▲ *Contribuire proattivamente al raggiungimento degli obiettivi strategici perseguiti a livello nazionale dalla Federazione grazie alla crescita di conoscenze e competenze legate alla consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie responsabilità.*

Per arrivare ad attivare un catalogo di servizi e strumenti di lavoro adeguato alle reali esigenze degli Ordini provinciali, dopo aver raccolto i dati storici relativi alle diverse richieste di supporto pervenute dagli OPI, la Federazione ha avviato nell'autunno del 2023 un percorso di analisi organizzativa che ha coinvolto 6 OPI pilota. La scelta degli OPI campione (Bologna, Genova, Grosseto, Napoli, Roma e Vibo Valentia) è stata guidata da criteri di natura territoriale e dimensionale rispetto al numero di iscritti.

Per riuscire a ottenere una fotografia il più possibile corrispondente alla realtà, vista l'eterogeneità dei diversi Ordini, si è deciso di analizzare OPI dislocati al nord, centro e sud di Italia, prendendo a riferimento due OPI di piccole dimensioni, due medi e due grandi.

Grazie alla loro collaborazione, la Federazione si è concentrata su una attività di assessment, facendo emergere attraverso interviste semistrutturate, somministrate sia a componenti degli organi



politici sia a personale amministrativo, i principali ambiti di miglioramento su cui concentrare gli sforzi tanto a livello locale, per un piano di sviluppo su misura per il singolo ente analizzato, quanto a livello nazionale per tutti gli Ordini con le stesse necessità.

Il risultato di questo lavoro è stato pertanto la definizione di un sistema strutturato ad integrazione successiva di attività di supporto quali percorsi di formazione mirata, attività di assistenza di natura consulenziale, adozione di specifici strumenti di lavoro e la concessione di contributi economici per la loro attivazione, finalizzati allo sviluppo di conoscenze e competenze tecniche per organi di governo e uffici amministrativi.

Va sottolineato come il piano non ambisca a dettare linee di indirizzo obbligatorie ma vuole essere un'opportunità di crescita e miglioramento per gli OPI che, su base volontaria, potranno decidere se aderirvi o meno - in tutto o in parte - scegliendo le priorità di intervento.

Un metodo di coinvolgimento inclusivo che attraverso la comunicazione e il confronto costante con la Federazione consentirà agli Ordini di affrontare tematiche di stretta attualità, approfondire questioni strategiche, formarsi insieme su contenuti tecnici, di politica professionale e istituzionali, ma anche ottenere informazioni rispetto allo stato di avanzamento dei diversi percorsi e progetti sia per il breve che per il medio periodo che la FNOPI sta portando avanti a livello nazionale.

Dal punto di vista dello sviluppo delle competenze si punterà a consolidare attività di formazione continua (di carattere generale ma anche specifico a seconda delle categorie di partecipanti come ad esempio Segretari, Tesorieri RPCT, RTD) erogate in modalità mista (presenza, FAD sincrona e asincrona, laboratori e workshop) che vedranno anche il coinvolgimento di partner istituzionali di eccellenza e fornitori di livello nazionale.

In termini di assistenza specialistica gli OPI avranno la possibilità di avere supporto diretto dagli uffici della Federazione che li affiancheranno nella risoluzione delle diverse problematiche giuridiche, amministrative, tecnico-operative che emergeranno nel corso del tempo nelle seguenti principali aree di intervento:

- **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

- **PIATTAFORMA ALBO UNICO**
- **UFFICIO LEGALE (ORDINISTICA, FUNZIONAMENTO ORGANI E ATTI AMMINISTRATIVI)**
- **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DEGLI UFFICI/GESTIONE DEL PERSONALE**
- **PROTOCOLLO**
- **KNOWLEDGE MANAGEMENT**
- **COMPLIANCE NORMATIVA (PIAO, PRIVACY, TRASPARENZA, ECC)**
- **CONTABILITÀ E BILANCIO**
- **ACQUISTI**
- **SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE**

A completare il quadro, attraverso il Piano di Change, la FNOPI favorirà la diffusione della conoscenza e delle buone pratiche fra gli Ordini per garantire uniformità di interpretazione della normativa e di adozione di soluzioni corrette.

Per farlo ha creato uno specifico hub digitale sul portale FNOPI.IT per l'accesso immediato a contenuti di interesse, community e piattaforme di confronto tra le diverse componenti politiche, amministrative e consulenziali per ciascuna delle aree di intervento sopra citate.

Trattandosi di un programma di lavoro pluriennale ambizioso, la Federazione, consapevole delle necessarie integrazioni e degli aggiustamenti necessari rispetto alla tipologia e alla qualità degli interventi in un'ottica di miglioramento continuo, metterà in piedi un sistema di monitoraggio costante per la valutazione dell'impatto degli interventi che riporterà puntualmente anche nelle prossime edizioni del presente documento.



**ATTIVITÀ
SVOLTA**

In occasione
infermieri
ordini provi
presenti sia

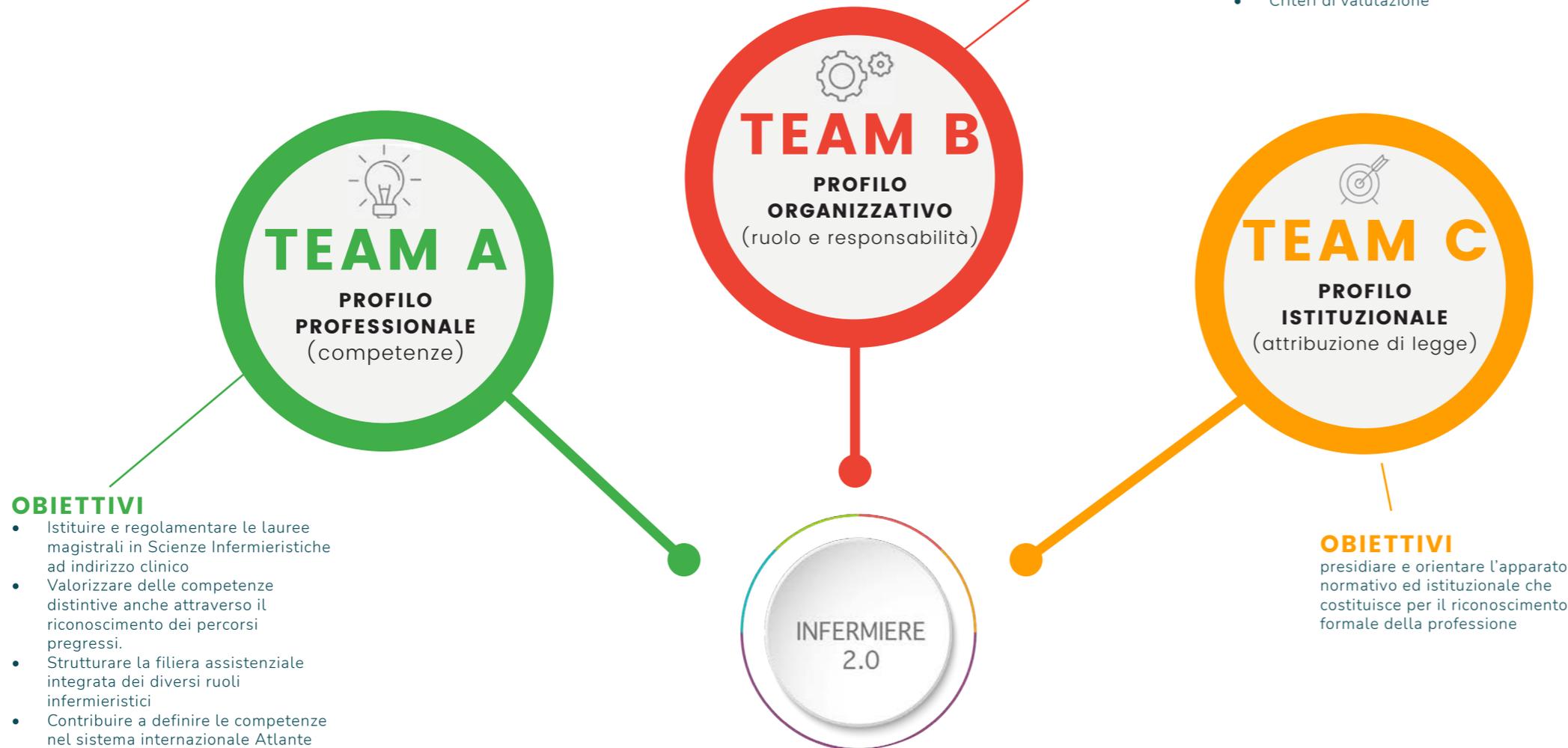
L'ultimo ag
inizio dicem
dell'UE dell
abilitanti rip
pari a 290 PC

La differenz
quantificata
agglomeram
differenza fra
(290+110 PCA
valgono ogni

Gruppi di lavoro

La strategia di FNOPI è basata sullo sviluppo sinergico delle diverse componenti dei profili infermieristici: quello professionale, relativo alle competenze ed ai sistemi di formazione e certificazione delle stesse; quello organizzativo, relativo ai contesti di lavoro specifici in cui gli infermieri esercitano; quello istituzionale, relativo alla legislazione e regolamentazione normativa della professione.

Per portare avanti le direttrici di sviluppo che discendono dalle suddette tre componenti, sono stati costituiti tre appositi gruppi di lavoro.



GRUPPI DI MISSIONE

- ▲ Codice Deontologico
- ▲ Tavolo intersocietario SICP-FNOPI
- ▲ Anziani e Non-Autosufficienza
- ▲ Emergenza-urgenza-118
- ▲ Corsi su L.3, Statuto e Regolamenti
- ▲ Congresso PNAE
- ▲ PONGOV
- ▲ Autonomia Differenziata
- ▲ Piano di change
- ▲ Commissione Nazionale CLI
- ▲ ABIO
- ▲ Salute Mentale
- ▲ Area medica/oncologica
- ▲ Area Chirurgica
- ▲ Salute di genere
- ▲ Infermieristica extra SSN
- ▲ COGEAPS-Sistema ECM per servizio OPI
- ▲ Fnopi/Fnomceo
- ▲ Mappatura delle competenze iscritti

Alta rappresentanza istituzionale

Protocolli di intesa 2022



Nel 2022 FNOPI ha sottoscritto protocolli d'intesa con associazioni e organizzazioni per sviluppare percorsi e modelli organizzativi anche con integrazione e collaborazione multiprofessionale.



Il protocollo con **AVIS** promuove l'educazione alla salute e alla prevenzione attraverso il buon uso del sangue, alla solidarietà e al progresso sociale e civile, con la promozione di attività, anche a livello locale tra ordini provinciali e sedi territoriali dell'associazione.



Quello con **FIDAS**, prevede attività di educazione e promozione di una corretta informazione sull'utilizzo terapeutico appropriato del sangue per il miglioramento della salute.



Lo sviluppo della medicina interna è alla base del protocollo con **ANIMO** (Associazione nazionale infermieri di medicina), per definire il nuovo percorso di formazione degli infermieri nei reparti di Medicina: specialisti con laurea magistrale a indirizzo clinico in area medica per orientare e gestire il percorso assistenziale e prendere in cura la persona con complessità assistenziale.

Per la leadership della professione, il protocollo con **SIDMI** (Società italiana Direzione e Management delle professioni infermieristiche) prevede quattro obiettivi: formazione, ruolo manageriale, staffing (personale giusto al posto giusto), specializzazioni.



Scopo del protocollo con **Cittadinanzattiva** è accrescere il ruolo di tutela delle persone e ha come obiettivi tutelare, rafforzare e innovare il Ssn per il rispetto di universalità, solidarietà, equità dell'assistenza; accesso alle prestazioni sociosanitarie e sostegno alle famiglie; continuità assistenziale; accesso alle informazioni sui servizi di assistenza; sviluppo dell'infermiere di famiglia e comunità per superare le disuguaglianze territoriali.



Per la tutela della salute fisica e psichica di neonato, bambino e adolescente, un protocollo con **SIPINF** (Società italiana di pediatria infermieristica) prevede un'informazione completa sul diritto alla salute e i corretti stili di vita in ambito pediatrico anche per i cronici, in ospedale e nella comunità. Poi ricerca, formazione, sviluppo professionale e aggiornamento scientifico nell'infermieristica pediatrica.



Il protocollo con **LILT** (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) indica azioni per la lotta al cancro: educare nuove e vecchie generazioni a orientare stili di vita e alla prevenzione oncologica; agire dalla comunicazione della prevenzione di genere, primaria, secondaria, terziaria, alla formazione del volontariato, per sviluppare azioni e campagne contro il cancro.



Alta rappresentanza istituzionale

Protocolli di intesa 2023



Le Federazioni degli infermieri (**FNOPI**), dei medici (**FNOMCeO**) e delle Cooperative sanitarie e sociosanitarie rappresentate da **Confcooperative Sanità** hanno costituito un gruppo di lavoro congiunto, formalizzato in un protocollo d'intesa, per affrontare il tema della carenza, con lo sviluppo delle professioni mediche e infermieristiche anche attraverso lo strumento cooperativo



Protocollo d'intesa con **Fondazione ABIO Italia** per il bambino in ospedale con tre obiettivi (programmi, progetti e iniziative per accrescere il benessere di neonati, bambini, adolescenti e giovani adulti, e delle loro famiglie; programmi e interventi per accrescere l'attività di volontariato nell'ambito delle cure a persone nell'età evolutiva e alle loro famiglie e a formare i volontari promuovere il pieno rispetto dell'integrità fisica, psicologica e morale dei minori che si rivolgono ai servizi sociosanitari) sull'assistenza di bambini e adolescenti in ospedale.

Protocollo di intesa con **CARD**, Confederazione delle Associazioni Regionali di Distretto – Società Scientifica delle Attività Territoriali –, per potenziare i distretti sanitari grazie all'infermiere di famiglia e comunità, non solo quale modello professionale, ma anche come riferimento culturale e organizzativo per le nuove politiche della sanità territoriale.



Protocollo d'intesa tra FNOPI-CERSI e **RCSI University of Medicine and Health Sciences di Dublino**, per promuovere la ricerca infermieristica anche a livello internazionale e tutte le iniziative a essa legate è stimolare lo sviluppo delle competenze e delle prestazioni dei singoli professionisti e dei team di ricerca impegnati a fornire le evidenze scientifiche per una pratica clinica sicura ed efficace.



FNOPI e **CNOAS**, l'Ordine degli Assistenti Sociali hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per sottolineare l'importanza dell'approccio multidisciplinare "ai bisogni di chi ha bisogno" e attuare un percorso comune di formazione continua per i prossimi tre anni di validità dell'intesa, perché nelle Case delle comunità previste dal PNRR, siano presenti équipe multidisciplinari che comprendano le due professioni.

Audizioni

Il Parlamento - e la Conferenza delle assemblee legislative regionali - ha ascoltato durante il 2022, fino alla crisi di Governo (le audizioni sono riprese a pieno ritmo a inizio 2023) l'opinione e le proposte della FNOPI su vari argomenti grazie alla partecipazione a numerose audizioni.

▲ 8 febbraio 2022

Audizione alla Commissione Lavoro del Senato sul DDL "Lavori usuranti"

▲ 2 marzo 2022

Audizione alla Commissione Lavoro, previdenza sociale del Senato sull'"Indagine conoscitiva sui canali di ingresso nel mondo del lavoro e sulla formazione professionale dei giovani: stage, tirocinio e apprendistato"

▲ 29 aprile 2022

Audizione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, organismo all'interno del quale è stato costituito un Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni in materia di politiche sanitarie di tutti i Consigli regionali

▲ 30 giugno 2022

Audizione in Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, e su ogni forma di violenza di genere, al Senato

▲ 16 gennaio 2023

Decreto Milleproroghe, audizione alle Commissioni riunite 1°, Affari costituzionali e 5°, Bilancio del Senato

▲ 1° marzo 2023

Parità di genere e pari opportunità, audizione alla Commissione Politiche Ue al Senato

▲ 5 aprile 2023

Forme integrative di previdenza e assistenza, audizione alla X Commissione del Senato "Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale"

▲ 11 aprile 2023

DL 34/2023 (decreto "bollette"), audizione alle Commissioni riunite Finanze e Affari Sociali della Camera

▲ 26 maggio 2023

Legge 33/2023, delega al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane, audizione a Palazzo Chigi del Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci sui decreti attuativi

▲ 7 novembre 2023

Audizione 12ª Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati. indagine conoscitiva sulla situazione della medicina dell'emergenza-urgenza e dei pronto soccorso in Italia

▲ 10 novembre 2023

Audizione al Senato alle Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera sulla bozza legge di Bilancio 2024

▲ 30 novembre 2023

Audizione alla XII Commissione Affari sociali della Camera, nell'ambito della discussione su due risoluzioni (7 00051 Marianna Ricciardi e 7 00170 Ciancitto), in materia di sicurezza delle cure e dei pazienti e di contrasto alla medicina difensiva



Attività formativa in favore degli Ordini Provinciali



Tra le attività di supporto agli OPI, particolare rilievo assume la formazione. Nel dettaglio la FNOPI ha strutturato un percorso di formazione rivolto alle Cariche e agli Uffici degli Ordini Provinciali che si articola in Formazione a Distanza sulla Intranet, realizzazione di FAQ, Supporto individuale “a sportello”, e seminari in presenza.

Il percorso in sintesi:

F.A.D. IN PILLOLE SULLA INTRANET DEL PORTALE FNOPI

Accedendo alla Intranet della Federazione gli OPI possono usufruire, senza limiti, di una mediateca di contenuti formativi relativi alla loro attività ordinaria* (legislazione, procedure amministrative, ecc.), organizzati per macroaree, realizzati dalla Federazione.

In particolare, sono state realizzate pillole formative sui seguenti argomenti:

- Delibere
- Contabilità e Bilancio
- Programmazione e reclutamento del personale
- Programmazione e procedure di gara
- Attività amministrativa (protocollo, PEC, ecc.)
- Responsabilità professionale

FORUM ONLINE PERIODICI DI APPROFONDIMENTO

Accanto ai contenuti multimediali saranno organizzate periodicamente (tre volte all'anno) delle sessioni formative «live» a distanza.

Tali incontri saranno tenuti dai docenti ed esperti che hanno registrato le pillole formative, al fine di approfondire ulteriormente le tematiche trattate attraverso le risposte a specifici quesiti posti

in tempo reale dai partecipanti.

Gli incontri saranno registrati e resi disponibili anche per una visione successiva nella corrispondente sezione della Intranet.

SUPPORTO A SPORTELLO PERIODICO

Saranno definite delle giornate (una al mese) per ogni macroarea tematica, nella quale il docente/esperto sarà a disposizione per incontri online di approfondimento *one to one* della durata di mezz'ora. Per accedere allo sportello sarà necessario effettuare una prenotazione indicando previamente l'oggetto della richiesta di supporto o il quesito.

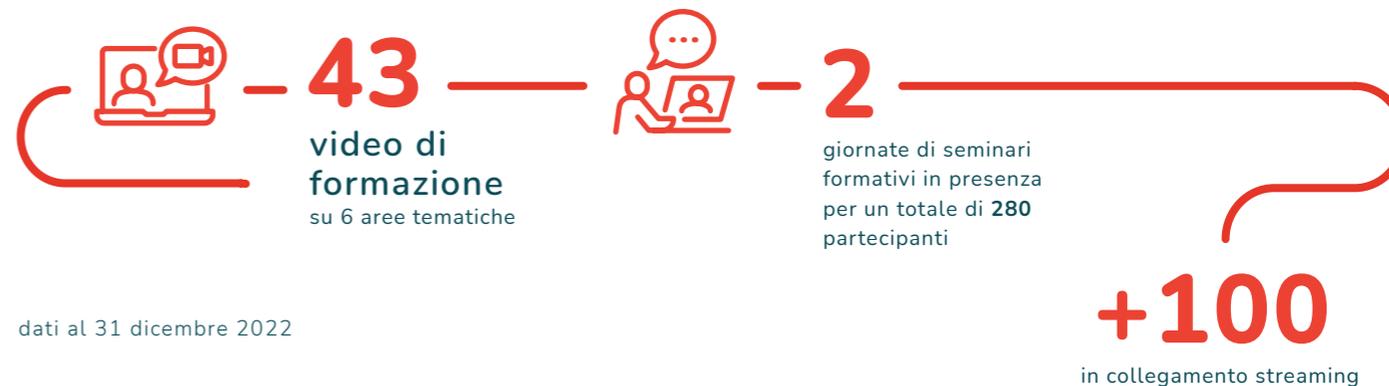
SEMINARIO ANNUALE IN PRESENZA

Oltre ai tre momenti di approfondimento online, si è svolta una giornata seminariale in presenza di approfondimento sulle diverse macroaree.

Ogni sessione, rivolta a utenti in presenza con la possibilità di partecipazione online si è posta l'obiettivo di approfondire ulteriormente i vari argomenti, grazie anche all'analisi di casistiche concrete sollevate dai partecipanti.

*aree tematiche della formazione

- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
- Organizzazione e gestione del personale
- Bilancio, contabilità, acquisti
- Transizione Digitale
- Comunicazione, attività politica e relazioni istituzionali



+100
in collegamento streaming

Attività formativa in favore degli Ordini Provinciali



■ Alla luce del citato Piano di Change, nel 2023 gli sforzi della Federazione si sono indirizzati verso un rinnovato approccio di supporto agli Ordini, di cui la formazione rappresenta un punto fondamentale.

In particolare la FNOPI ha avviato un percorso, che troverà piena applicazione nel 2024 e negli anni a seguire, volto ad offrire:

- **FORMAZIONE CONTINUA** e non più estemporanea erogata in modalità mista (presenza, FAD sincrona e asincrona, laboratori e workshop)
- **FORMAZIONE NON PIÙ AUTOREFERENZIALE** grazie al coinvolgimento di partner istituzionali di eccellenza e fornitori di livello nazionale (Presidenza del consiglio dei Ministri-Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Cast edutainment, Consulcesi)
- **PERCORSI FORMATIVI CON PARTI IN COMUNE** e approfondimenti specifici a seconda delle categorie di partecipanti per favorire lo sviluppo delle competenze da parte di chi svolge ruoli operativi e una piena consapevolezza dei rispettivi ruoli anche in termini di responsabilità civile, penale, amministrativa, ecc. da parte di chi ha incarichi formalizzati (con Segretari, Tesorieri RPCT, RTD, ecc.)



CORSO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SCUOLA DI POLITICA



Dal dicembre 2022 è stato messo a disposizione di tutti i presidenti degli OPI un corso di alta formazione dal titolo “Management degli Ordini provinciali – Leadership e responsabilità”, a cura di Cast Edutainment.

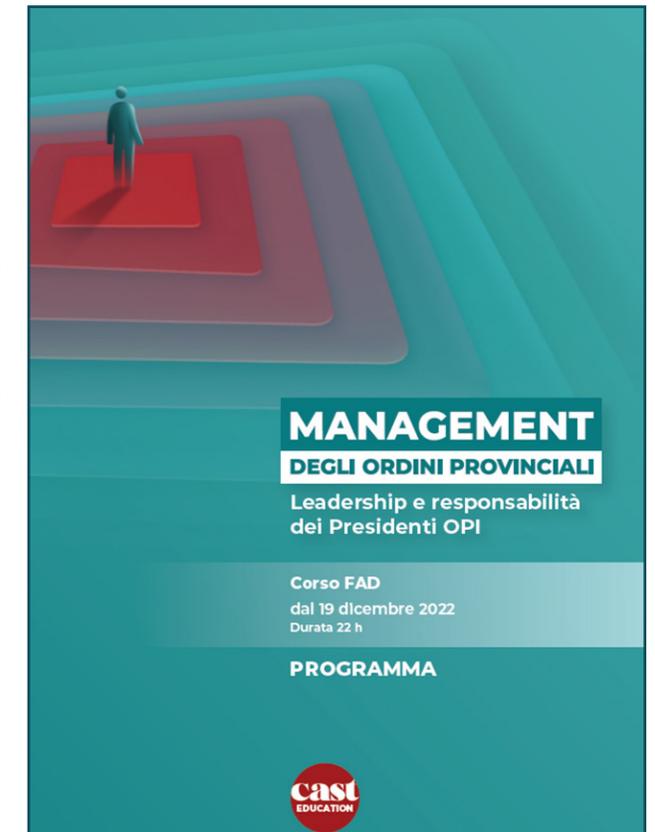
Si tratta di un’iniziativa della Federazione, che ha deciso di mettere a disposizione di tutti i presidenti un insieme di competenze di management utili al loro lavoro quotidiano, sempre più gravato da necessità e funzioni per le quali non sempre si ha la preparazione e la formazione adeguata.

È un corso di alta formazione, da fruire in modalità FAD, che fornisce un insieme di competenze di management utili al lavoro quotidiano, sempre più gravato da necessità che spaziano in altri ambiti di preparazione.

Il corso, articolato in 6 moduli e della durata di 22 ore, abbraccia un’ampia serie di argomenti (competenze in comunicazione, manageriali, di presentazione, ma anche competenze giuridiche, di leadership, di reputazione, di gestione dei conflitti), declinata da esperti nei diversi specifici settori.

Panoramica della struttura del corso in moduli:

- 1° È dedicato alla comunicazione. È importante che i Presidenti OPI sappiano gestire correttamente dibattiti, interviste, dichiarazioni ufficiali e molto altro.
- 2° È focalizzato sulle competenze manageriali. Gli aspetti gestionali, di tempo, di organizzazione, di budget, possono dare del filo da torcere a chi nella vita fa tutt’altro.
- 3° È incentrato sulle presentazioni. Quante volte capita di dover presentare un progetto e avere slide incomplete e difficili da leggere? Alle competenze di comunicazione apprese nel primo modulo, si aggiungono le competenze di public speaking e di preparazione del discorso.
- 4° Vedrà protagonisti gli aspetti più giuridici del lavoro del Presidente OPI, a partire dall’importanza della gestione dei contratti e dei fornitori.
- 5° È dedicato al personal branding. L’immagine pubblica è sotto i riflettori ogni giorno, soprattutto sui social. Capire come risultare rilevanti e autorevoli online è fondamentale per i presidenti OPI.
- 6° Tocca un tema che riguarda da vicino qualsiasi interazione tra professionisti: il conflitto e come gestirlo.



Ufficio legale - attività giuridico legale 2022-2023



La consulenza legale ed amministrativa prestata dall'Ufficio Legale FNOPI nel corso del biennio 2022-2023 si è sviluppata su più livelli esplicandosi in attività prestate a supporto degli organi di governo e degli uffici FNOPI, degli Ordini provinciali e degli iscritti.

Volendo categorizzare in macroaree le attività svolte nell'annualità di riferimento, l'Ufficio Legale ha prestato la propria consulenza e collaborato alla definizione e redazione di atti amministrativi, circolari, pareri e riscontri a quesiti in materia di:

- obbligo vaccinale di cui all'art. 4 del D.L. n. 44/2021 e s.m.i.;
- ordinistica (Validità dei titoli di studio; iscrizione all'albo, cancellazione e trasferimenti; iscrizione all'albo infermieri stranieri; pagamento delle quote; morosità; procedimenti disciplinari);
- attività amministrativa della FNOPI e degli Ordini (redazione e studio dei regolamenti della FNOPI, supervisione dei regolamenti degli OPI, funzionamento degli organi politici, concorsi pubblici, casellari giudiziari; bilanci);
- accesso documentale ex artt. 22 e s.s. della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- accesso civico ed accesso civico generalizzato ex art. 5 D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- esercizio professionale (Normativa concorsuale del SSN; rapporti con l'OSS e infermiere generico; farmaci; figure di supporto);
- assicurazione;
- mobilità;
- compliance con la normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e transizione digitale;
- studio, approfondimento e pareri in materia di Fondazione;
- incompatibilità delle cariche;
- studio, approfondimento e parere sulle attribuzioni della FNOPI.

L'ufficio Legale ha predisposto, inoltre, le Linee di indirizzo per:

- l'individuazione dei presupposti e delle modalità per il riconoscimento di benefici economici a favore degli OPI e degli infermieri colpiti da calamità naturali o altri eventi straordinari.
- la concessione del patrocinio e per l'utilizzo del logo della Fnopi
- la concessione di contributi finanziari
- la sottoscrizione di convenzioni con eventuali operatori economici, aventi ad oggetto particolari benefici e scontistiche su beni e/o servizi in favore di: (i) componenti degli organi di governo della Federazione; (ii) dipendenti della Federazione; (iii) dipendenti degli OPI; (iv) iscritti degli Ordini delle professioni infermieristiche .

Allo scopo di instaurare attività di collaborazione in varie aree di interesse per la professione, l'Ufficio Legale ha partecipato, poi, alla definizione e alla redazione di accordi e protocolli di Intesa con associazioni attive nello sviluppo e nella promozione della professione rappresentata.

L'Ufficio Legale si è reso, peraltro, parte attiva nella costituzione del nuovo Centro di Eccellenza per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Infermieristica – CERSI.

Si evidenzia, infine, che l'ufficio ha collaborato con i legali esterni individuati dalla Federazione nei procedimenti giurisdizionali presso i Tribunali Ordinari ed Amministrativi a tutela dell'ente e/o della professione.



PROCEDURE CONCORSUALI



Concorso per funzionari e assistenti con profilo amministrativo contabile

Come noto, l'introduzione della Legge 3/2018 ha comportato per la Federazione e, di riflesso, per gli Ordini Provinciali un incremento delle funzioni loro assegnate. Le rinnovate esigenze della macchina amministrativa della Federazione sono state recepite all'interno del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale che, per il 2022, prevedeva l'ingresso di tre risorse con profilo professionale di «Collaboratore amministrativo contabile» e di ulteriori tre risorse con profilo professionale di «Specialista amministrativo contabile».

Come detto, lo stesso incremento di funzioni che ha investito la FNOPI ha coinvolto, in egual misura, anche gli Ordini Provinciali. Proprio allo scopo di agevolare il reclutamento delle risorse umane necessarie al corretto funzionamento amministrativo di ciascun Ordine provinciale – e tenuto anche conto della non indifferente onerosità organizzativa ed economica, che sarebbe ricaduta in capo agli Ordini, per l'attivazione di procedure concorsuali - la FNOPI decide di aprire la partecipazione ai concorsi a tutti gli OPI che avessero avuto necessità di aumentare il proprio organico.

Perciò, nella fase prodromica alla pubblicazione dei bandi di concorso, la Federazione ha richiesto agli OPI interessati di indicare il numero di unità da assumere con la relativa categoria professionale di appartenenza, così da quantificare il numero dei posti messi a bando. Alla fine di questa prima fase, sono stati così definiti i caratteri essenziali bandi di concorso:

- Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 10 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria "C" con profilo professionale di "specialista amministrativo contabile" - Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 14 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria "B" con profilo professionale di "Collaboratore amministrativo contabile" con riserva di n. 1 posto ai sensi della l. 68/1999. Le prove scritte e le prove orali si sono tenute tra i mesi di luglio e agosto 2022 e il Comitato Centrale della Federazione ha approvato la graduatoria finale di merito il 3 settembre 2022. La FNOPI ha formalizzato le assunzioni delle risorse presso i propri uffici tra i mesi di ottobre e novembre 2022. Ciascuno degli Ordini

che hanno aderito alle procedure di concorso ha sottoscritto una convenzione con la Federazione, che gli consentisse di contattare i candidati utilmente collocati in graduatoria e formalizzare, così, l'instaurazione del rapporto di lavoro. Ad oggi, non solo pressoché tutti gli Ordini che hanno partecipato alle procedure concorsuali hanno soddisfatto le proprie esigenze assunzionali ma, inoltre, anche altri Ordini Provinciali ed enti pubblici hanno richiesto l'accesso alle graduatorie.

Concorso per 1 posto di qualifica dirigenziale

In data 02/07/2022 la Federazione ha dato avvio alla presentazione delle domande per partecipare al concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale. Il concorso si è svolto tra il 18 ottobre ed il 1° dicembre 2022 e il CC ha approvato, con delibera n. 207 del 15 dicembre 2022, la graduatoria finale di merito.

Concorso per funzionario amministrativo e comunicazione

Il 28 luglio 2023 è stato dato avvio ad una procedura concorsuale ad evidenza pubblica per la copertura di 2 posti con qualifica di funzionario ed appartenenti alla famiglia professionale "amministrativa e comunicazione". Il concorso si è concluso il 28 novembre 2023 con l'approvazione della graduatoria finale di merito.

Percorso di supporto agli ordini per 2024

Anche alla luce del citato Piano di Change, che vedrà la Federazione fornire il proprio supporto agli Ordini Provinciali a regime nell'arco del 2024 e degli anni successivi, già nell'anno 2023 sono state avviate una serie di attività volte a supportare gli ordini nell'espletamento delle procedure amministrative.

In particolare, nel corso dell'anno 2023 la Federazione ha supportato gli Ordini provinciali di Catanzaro, Pescara, Savona e Vibo Valentia, nell'organizzare un concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti con qualifica di assistente amministrativo. Il concorso si svolgerà nel corso dell'anno 2024.

Progresso culturale
DOCUFILM



Il docufilm “Ovunque per il bene di tutti” – prodotto dalla FNOPI è stato pubblicato su RaiPlay, la piattaforma di streaming video gratuita della Rai, visibile **su on-demand sull'app RaiPlay**. Prodotto dalla FNOPI, in collaborazione con Clipper media, per la regia di Gianluca Rame, il racconto nasce dal Congresso itinerante che dal 2021 al 2022 si è tenuto lungo tutto la Penisola. La Federazione, che riunisce gli oltre 460mila infermieri e infermieri pediatrici in Italia, ha infatti pianificato un viaggio per disegnare il futuro della sanità, valorizzando tutti quei progetti di assistenza territoriale attivati anche a seguito della pandemia da Covid-19. “Ovunque per il bene di tutti” raccoglie le voci dei protagonisti che hanno dato vita a progetti premiati come eccellenze infermieristiche italiane, da nord a sud. Al centro dell’opera, il nuovo ruolo dell’infermiere nel suo patto di vicinanza con i cittadini, nel valore etico e deontologico, oltre che clinico, della professione, e una riflessione sul concetto di prossimità, dove i cittadini, fragili e malati, non devono essere lasciati soli. Il viaggio condotto dal documentario parte simbolicamente il 12 maggio 2021 da Firenze, nella giornata Internazionale dell’Infermiere e finisce un anno dopo a Palermo, ricevendo per l’occasione la medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

“ Siamo molto orgogliosi di questo lavoro e ringraziamo la RAI per la sensibilità e l’interesse all’intero progetto. Un’iniziativa dall’alto valore simbolico, da parte della più importante azienda culturale del Paese, che contribuisce a restituire dignità alla professione ”

Presidente FNOPI Barbara Mangiacavalli



«Gli infermieri sono l’ossatura, l’anima, di un servizio sanitario territoriale»

Il docufilm “Ovunque per il bene di tutti” IN ESCLUSIVA su RaiPlay



Il docufilm è stato proiettato in anteprima a Roma, alla Casa del Cinema, il 13 luglio del 2022, alla presenza dei vertici di Ministero della Salute e Regione Lazio.



Il CERSI, Centro di Eccellenza per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Infermieristica,

è un progetto della FNOPI nato con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca infermieristica a livello nazionale, europeo e internazionale, grazie a una rete di comunicazione formata da quattro università italiane – Genova, L'Aquila, Firenze e Roma Tor Vergata – e due centri di eccellenza già attivi, quello storico di Roma (CECRI) e quello del San Raffaele di Milano (CeNRI).

Il CERSI promuoverà anche reti comunicative tra colleghi e organizzazioni accademiche/cliniche per la ricerca, la definizione di linee guida e la loro implementazione per lo sviluppo dell'infermieristica, attraverso la conoscenza basata su dati riferiti a studi e migliori evidenze scientifiche.

Progetti di ricerca

Il CERSI è presieduto dalla presidente della Federazione, Barbara Mangiacavalli (con delega alla Segretaria Beatrice Mazzoleni) e ha come direttore scientifico Loredana Sasso, già ordinario di Scienze infermieristiche all'Università di Genova, attualmente presidente Alpha Alpha Beta Chapter Sigma Italia.

Fanno parte del comitato scientifico i Professori: Rosaria Alvaro, ordinario di Scienze infermieristiche e Sanità Pubblica Università Tor Vergata; Annamaria Bagnasco, ordinario Dip. Scienze della Salute Università degli Studi di Genova; Loreto Lancia, ordinario di Scienze Infermieristiche Università Studi dell'Aquila; Duilio Manara, direttore CeNRI; Alvisa Palese, presidente della Conferenza permanente dei Corsi di laurea e laurea magistrale delle Professioni sanitarie; Laura Rasero, professore associato di Scienze Infermieristiche Università Studi di Firenze; Gennaro Rocco, direttore scientifico CECRI.

Ne fanno parte anche Giancarlo Cicolini e Maurizio Zega, in qualità di consiglieri del Comitato Centrale FNOPI.

Il CERSI sta studiando le caratteristiche della presa in carico dell'assistenza infermieristica per la sicurezza del paziente e la qualità delle cure in ambito territoriale a domicilio in Italia. Moltissime Aziende territoriali sono state coinvolte nello studio nazionale AIDOMUS, con la collaborazione delle Direzioni Aziendali, attraverso il contatto diretto con i Direttori/Referenti infermieristici dei Centri che hanno aderito. La partecipazione allo studio prevede la raccolta dati sotto forma di questionari anonimi in formato elettronico, destinati agli infermieri domiciliari e ai pazienti.

Il CERSI inoltre si avvale di un panel internazionale formato da:

Susan GENNARO,
Mari KANGASNIEMI,
Susan KENT,
Barbara RIEGEL,
Fiona TIMMINS,
Roger WATSON.



ATTIVITÀ COMUNICAZIONE/SOCIAL

L'attività di Comunicazione della FNOPI nel 2022 ha ancora risentito del particolare carattere di straordinarietà dovuto al lento decorso della pandemia e dalla parallela ripresa di eventi, convegni, campagne e manifestazioni pubbliche: un combinato disposto che ha comportato una persistente sovraesposizione mediatica della professione infermieristica e degli esponenti degli Ordini Provinciali e della Federazione nazionale, con la necessità, anche al di fuori della normale programmazione settimanale, di gestire interviste, partecipazioni a trasmissioni radio-tv e a webinar, richieste di contributi e articoli da parte di agenzie di stampa e media in generale. La decisione, da parte del Comitato Centrale, di estendere anche per l'anno 2022, il Congresso nazionale itinerante **“Ovunque per il bene di tutti”**, ha comportato l'organizzazione di ulteriori “incontri-tappa” in vari territori del Paese, per consentire di conoscere e premiare le buone pratiche infermieristiche, con particolare riferimento all'assistenza di prossimità. La tappa conclusiva del Congresso, tenuta il **12 maggio a Palermo**, si è svolta in occasione della **Giornata internazionale dell'Infermiere**, con conseguente specifico risalto mediatico, una campagna di immagine ad hoc, e numerosi eventi organizzati in loco, in collaborazione con gli Ordini provinciali della Sicilia. L'anno successivo, nel 2023, la Giornata internazionale dell'Infermiere è stata celebrata, dal 12 al 14 maggio, nelle città di **Bergamo** e **Brescia**, capitali della Cultura, con lo slogan: **“Il talento degli infermieri: arte e scienza in evoluzione”**.

Queste attività straordinarie si sono innestate sul già variegato sistema comunicativo messo in piedi, negli anni, dalla Federazione, e che comprende un ampio ventaglio di soluzioni di comunicazione attraverso l'uso massiccio dei social media e in particolare dei seguenti canali: Twitter, Facebook, LinkedIn, Instagram, TikTok, Youtube.

Nel 2023 le attività social della Federazione hanno registrato un organico costante aumento dell'engagement.

Complessivamente, la community virtuale che segue quotidianamente le attività social della Federazione è in continua crescita e continua ad esser stimata **oltre i 200 mila utenti con target specialistico** e non delineando come l'informazione e comunicazione sul mondo e professionalità dell'infermieristica sia anch'essa in aumento d'interesse olistico e territoriale a 360°.

Su **INSTAGRAM**, la copertura post da 247.503 a 392.499 nel 2023 (+58,58%) e 61.548 visite alla pagina nel 2023 rispetto alle 55.784 del 2022 (+10,33%).

FACEBOOK conta 134.440 visite al profilo (+42,53 % rispetto alla crescita del 2022 [94.323]) e un aumento di follower del +24,17% (4.053 in più rispetto alla crescita del 2022 [3.264]).

Su **TWITTER** le impressioni totali di post 424.700 e aumento di 243 nuovi follower nel 2023.

LINKEDIN conta un + 36,78% di impressioni nel 2023 (da 518.813 a 709.676) e da 31.401 a 33.074 di click diretti sui contenuti pubblicati con un aumento del +5,31%.

TIKTOK ha registrato una media di più di 10.000 visualizzazioni per video pubblicato con picchi di 137.000 e 59.884 mi piace annui totali

I dati di Youtube si attestano su 13.464 visualizzazioni su 37 video pubblicati e un totale di 2820 iscritti al canale.

ATTIVITÀ UFFICIO STAMPA

Nel **2022** sono stati diramati **66 comunicati** destinati alla stampa e pubblicate **110 news sul sito**. Tra le attività ordinarie, va considerata anche la veicolazione, tramite sito e social, dei contenuti prodotti dalla redazione scientifica della rivista istituzionale L'INFIERMIERE ON LINE, che ha attivato un **canale Telegram** dedicato, al quale si è aggiunto anche un canale Telegram FNOPI riservato ai presidenti provinciali.

Nel **2023** sono stati inviati circa **2 comunicati a settimana**. Le news pubblicate sul sito fnopi.it sono state 194, con una **media di 18 notizie mensili**. Nel complesso il sito della Federazione ha registrato una media di **3.900 visite al giorno**, per un totale **734.260 utenti in un anno** (+11% 2022) dimostrandosi un punto di riferimento per l'informazione di settore. Il solo portale della rivista (www.infermiereonline.org) ha registrato una media di 1700 visite al giorno, per un totale di **418.784 utenti in un anno** (+5% 2022). Sul web la dimensione comunicativa ha raggiunto un totale di 1.153.044 utenti annui.

Sia la componente Stampa che la componente Comunicazione, inoltre, nel 2022 e 2023 hanno svolto un costante lavoro di monitoraggio rispetto a quanto viene pubblicato da testate giornalistiche e da influencer web/social relativamente alla professione infermieristica o comunque a tematiche con essa impattanti.



ADESIONE A PA SOCIAL

La Federazione, nel 2022, ha aderito all'associazione PA SOCIAL. Si tratta della prima associazione italiana dedicata alla nuova comunicazione, attraverso web, social network, chat, intelligenza artificiale. Si occupa di divulgazione, formazione, pubblicazioni, progetti, ricerche ed è la prima rete a livello mondiale nel suo genere con la partecipazione di numerosi professionisti, giornalisti, comunicatori, nuove professioni del digitale, amministratori, manager, enti e aziende pubbliche, associazioni, imprese, cittadini. L'Associazione PA Social porta avanti da anni con un mix di progetti per la diffusione e valorizzazione della comunicazione digitale pubblica di qualità mediante azioni di aggiornamento professionale nell'ambito della comunicazione e informazione digitale pubblica con laboratori pratici, scambio di buone pratiche, tutorial con appuntamenti di formazione in presenza e digitali per un corretto lavoro sinergico nelle PA di giornalisti, comunicatori digitali, policy maker e i vari settori che compongono l'ente per creare o implementare il grado di valore e interazione con il territorio, istituzioni, utenti e cittadini. La sinergia nata fra PASocial e FNOPI ha portato alla collaborazione attiva per rendere la comunicazione centrale e quella più capillare dedicata all'attività degli OPI regionali e provinciali a favore di iscritti e dei cittadini per una informazione sicura e metodi di informazione digitale efficaci e efficienti per ogni singolo partecipante

all'associazione. Una Vision che si concretizza con la messa in campo di progetti di formazione e informazione fra FNOPI e PA Social per un ottimale sviluppo di strategie di comunicazione digitale di supporto a livello centrale e a tutto il network infermieristico professionale nazionale.

La FNOPI nel 2022 è stata inserita tra i vincitori tematici dello Smartphone d'oro 2022, per l'impegno nell'ambito della comunicazione digitale per "Gestione emergenze ed eventi" per la comunicazione durante il periodo Covid e per il progetto del Congresso itinerante in tutte le Regioni italiane. Il premio, rivolto alle migliori esperienze di comunicazione e informazione pubblica digitale, è stato ideato e organizzato dall'associazione PA Social, la prima in Italia dedicata alla comunicazione e informazione digitale di enti e aziende pubbliche.



Tra i fattori decisivi per la premiazione di FNOPI, una cura e un'attenzione alla multicanalità digitale (dal sito istituzionale per arrivare a Facebook, X, Instagram, Tiktok e Youtube), unire alla capacità di incentivare contenuti multi-target e di promuovere informazioni sicure per gli utenti – soprattutto in momenti di emergenza – in grado di generare un collante fra tutte le realtà nazionali correlate alla professione infermieristica.

La FNOPI ha confermato anche nel 2023 una centralità nel panorama social delle Pubbliche Amministrazioni, risultando seconda classificata, tra 91 progetti, per l'assegnazione dello Smartphone d'oro nazionale per il coinvolgimento di tutti gli Ordini provinciali in occasione delle celebrazioni per il 12 maggio 2023 – Giornata internazionale dell'Infermiere. La campagna "Il talento degli Infermieri – Arte e Scienza in evoluzione" non ha riguardato infatti solo lo "scenario" di Bergamo e Brescia dove si sono tenuti i principali eventi a carattere nazionale, ma ha rappresentato una base di lavoro per tutte le comunità infermieristiche territoriali, grazie alla condivisione preventiva di tutti i materiali, personalizzabili, della campagna stessa.

Un riconoscimento importante nell'ambito della comunicazione pubblica che delinea come il settore digitale costituisca a tutti gli effetti un fondamentale servizio per la cittadinanza, in linea con gli obiettivi e valori della professione infermieristica, in grado di creare un ponte fra la vita professionale ed il mondo dei social. Canali social sempre più come servizi essenziali nella quotidianità e che rendono possibile la riduzione delle distanze fra infermieri e cittadini/assistiti grazie a reti di comunicazione attiva per contenuti sempre attuali e basati su bisogno reali, percepiti attraverso il lavoro quotidiano.



OPI già aderenti a PA SOCIAL:

- ▲ GROSSETO
- ▲ LA SPEZIA
- ▲ MASSA CARRARA
- ▲ PADOVA
- ▲ SAVONA
- ▲ CAMPOBASSO ISERNIA



PORTALE RIVISTA L'INFERMIERE

L'Infermiere – portale di aggiornamento professionale è organo ufficiale della FNOPI ed è raggiungibile all'indirizzo www.infermiereonline.org

Il portale è sostanzialmente distinguibile in due spazi: uno, più strutturato sia in termini di contenuti che di tempi di pubblicazione, rappresentato dalla rivista L'Infermiere Online e uno a carattere divulgativo articolato in otto rubriche senza periodicità definita.

Rivista scientifica “L'Infermiere Online”

L'Infermiere Online Bimestrale suddiviso in quattro sezioni: Scienze infermieristiche (sezione indicizzata su Cinahl), Contributi, Esperienze e Recensioni. Ogni sezione ospita mediamente due articoli. Complessivamente nel 2022 sono stati pubblicati 11 articoli nella sezione Contributi, 13 articoli nella sezione Esperienze, 8 Recensioni e 12 articoli nella sezione Scienze infermieristiche. 12 nella sezione sc.

Gli articoli caricati in piattaforma per essere sottomessi al processo di referaggio sono stati in totale 67: 39 per la sezione indicizzata Scienze infermieristiche e 28 per le sezioni Contributi ed Esperienze.

Il processo di referaggio per la sezione indicizzata è in doppio cieco.

I tempi medi del processo sono stati i seguenti:

- tempo medio tra sottomissione e invio a referee esterno 6 giorni
- tempo medio tra sottomissione e primo feedback agli Autori 27 giorni
- tempo medio tra sottomissione e comunicazione accettazione del manoscritto 70 giorni
- tempo medio tra sottomissione e comunicazione rifiuto 28 giorni.

Degli articoli sottomessi per “scienze infermieristiche” 27 sono stati rifiutati. I tempi medi del processo per le sezioni Contributi ed Esperienze sono stati di 70 giorni. Nessun articolo è stato rifiutato.

Nel 2023 sono stati pubblicati complessivamente 12 articoli nella sezione Contributi, 12 articoli nella sezione Esperienze, 2 Recensioni e 16 articoli nel supplemento di Scienze infermieristiche – Nursing Sciences. Due di questi, Pillole metodologiche finalizzate a promuovere e facilitare l'approccio alla ricerca e alla stesura di report scientifici.

Gli articoli caricati in piattaforma per essere sottomessi al processo di referaggio sono stati in totale 68: 41 per la sezione indicizzata Scienze infermieristiche e 27 per le sezioni Contributi ed Esperienze.

Il processo di referaggio per la sezione indicizzata, sempre in doppio cieco, ha avuto i seguenti tempi

medi:

- tempo medio tra sottomissione e invio a referee esterno 1,83 giorni
- tempo medio tra sottomissione e primo feedback agli Autori 22,82 giorni
- tempo medio tra sottomissione e comunicazione accettazione del manoscritto 83,85 giorni
- tempo medio tra sottomissione e comunicazione rifiuto 20,91 giorni.

Degli articoli sottomessi per “scienze infermieristiche” 21 sono stati rifiutati, 4 hanno la valutazione in corso, 1 è stato archiviato per mancata risposta dagli autori. I tempi medi del processo per le sezioni Contributi ed Esperienze sono stati di 70 giorni. Tre articoli sono stati rifiutati.

Indicizzazione Scopus

Nel 2022 è stato avviato e completato il processo di pre-valutazione e acquisizione dei requisiti (DOI, affiliazione COPE, software antiplagio, revisione del portale) per la sottomissione della richiesta di indicizzazione sulla banca dati Scopus della sezione Scienze infermieristiche. A tal fine è stato costituito un Editorial board che conta colleghi rappresentativi di tutto il territorio nazionale e colleghi rappresentativi del contesto internazionale. La prima riunione con il gruppo si è tenuta l'11 marzo 2023. È stata inoltre pianificata una differente periodicità di pubblicazione della rivista: non più bimestrale ma trimestrale e una diversa struttura della sezione che dal 2023 sarà un supplemento – Scienze infermieristiche – Nursing Sciences che ospiterà 4 articoli. Nel 2023 è stata verificata e completata l'acquisizione dei requisiti (DOI, affiliazione COPE, software antiplagio, revisione del portale) per la sottomissione della richiesta di indicizzazione sulla banca dati Scopus del Supplemento di Scienze infermieristiche – Nursing sciences.

Spazio Divulgativo

Nel 2022 le pubblicazioni sono state complessivamente 53: Focus: spazio dedicato ad approfondimenti su tematiche specifiche da parte di professionisti di differenti ambiti. Nel 2022 sono stati 3: uno sul Digital service act, la legge sui servizi digitali, uno sulla burocrazia nei luoghi di cura, uno sulle regole e i loro effetti nei luoghi di cura. Incontri: ospita interviste e video interviste alle associazioni di pazienti e cittadini e a infermieri appartenenti rispettivamente alla Consulta delle Associazioni di pazienti e cittadini e Associazioni e Società scientifiche infermieristiche su tematiche di interesse generale. Nel 2022 le pubblicazioni sono state 8 alle associazioni di pazienti e cittadini e 6 alle associazioni e società scientifiche infermieristiche. In lettere trovano spazio i vissuti di cittadini, pazienti e colleghi: molto abitato nel periodo della pandemia in particolare nel 2021. Responsabilità professionale: interviste dedicate ad

argomenti specifici. Nel 2022 ne è stata condotta 1. La cura nell'arte: spazio dedicato all'analisi della relazione tra cura e arte attraverso il commento di opere teatrali, film, libri, sculture, fotografia, dipinti, opere musicali, ha ospitato 17 interviste a colleghi esperti dei diversi ambiti di espressione dell'arte. Nuovi spazi: dedicato a interviste a professionisti sanitari e non su tematiche di carattere generale ma di interesse trasversale per professionisti e cittadini. Nel 2022 ne sono state realizzate 6. 5' di ricerca: nuovo spazio aperto a dicembre 2022 per fare il punto sulla ricerca infermieristica e promuovere la diffusione dei risultati: 2 le interviste pubblicate. La storia della rivista: un luogo in cui si trova la storia della nostra rivista perché anch'essa negli anni, attraverso la sua evoluzione è stata ed è testimone, con e nelle migliaia di pagine scritte, della nostra caratterizzazione.

Nel 2023 le pubblicazioni sono state complessivamente 24 nella rubrica Ne parliamo e si sono sostanziate in interviste a professionisti non solo infermieri, cittadini, rappresentanti delle associazioni di pazienti. Quindici sono state le pubblicazioni in Lettere inviate da professionisti e cittadini. Una pubblicazione nella rubrica Responsabilità professionale, una nella Storia della rivista e 38 pubblicazioni nella rubrica Pillole clinico assistenziali. Infine, 9 sono state le pubblicazioni in 5 minuti di ricerca.

CONSULTA
L'ULTIMO NUMERO
DELLA RIVISTA



Gestione dell'emergenza Covid-19

Fondo di solidarietà

Il progetto, nato nell'aprile 2020 con uno stanziamento iniziale da parte della FNOPI di 300mila euro in favore degli infermieri più duramente colpiti dal Covid-19 e delle loro famiglie, ha consentito di raccogliere – grazie alla generosità di aziende, associazioni, cittadini – la cifra di:

€ 6.104.293,64

Sono pervenute alla Federazione 6.449 domande:
5.688 sono state accolte (di cui 742 rivalutate positivamente per regolarità sostanziale dopo ulteriore verifica richiesta dal Comitato Centrale con delibera n. 125/2022), 767 sono state respinte per vizi sostanziali

Il saldo bancario a fine erogazioni (calcolato al 31.12.23) ammonta a 396.850,60 euro. L'importo suindicato verrà distribuito alle famiglie degli infermieri deceduti (49 + 1 caso particolare) in proporzione al numero dei figli e dei componenti del nucleo familiare.

In particolare 3 sono state le campagne promosse:

Sostegno agli infermieri per cure mediche, riabilitative, psicologiche

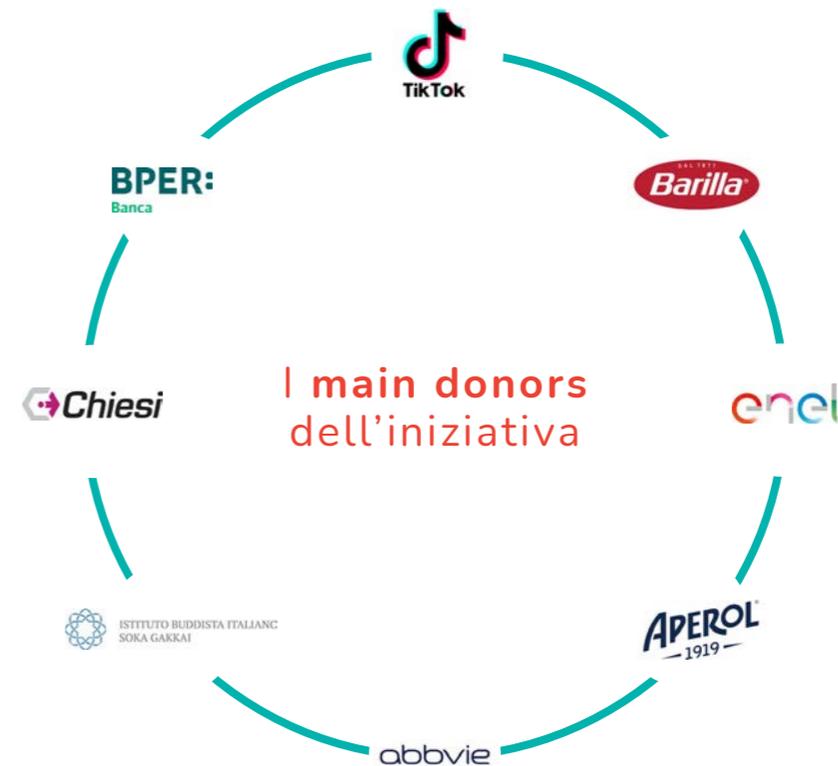
37,19%

Sostegno agli infermieri in quarantena costretti ad abbandonare i propri cari

34,39%

Sostegno alle famiglie degli infermieri deceduti

28,41%



al 31/12/2023 — **5688** — € 5.707.443.04

DOMANDE ACCOLTE E PAGATE

La quota residua di 396.850,60€ verrà erogata nel corso del 2024

BPER:
Banca



BPER
“UNITI OLTRE LE ATTESE”

Nella primavera del 2021 la BPER Trust Company - società del Gruppo BPER fondata nel 2012 e specializzata in consulenza non finanziaria per la protezione del patrimonio e nella gestione di Trust interni -, in collaborazione con FNOPI ha istituito il Trust “Uniti oltre le attese”, progetto benefico nato per sostenere le famiglie degli infermieri deceduti a causa del Covid-19.

Dopo l'erogazione dei primi 100mila euro nel 2021 alla FNOPI quale attività di beneficenza indiretta, a favore del Fondo “Noi con gli infermieri” creato dalla Federazione per le medesime finalità, negli anni successivi le somme sono state destinate direttamente alle famiglie che hanno partecipato agli appositi bandi previsti da BPER.

Nel 2022 le tranche, entrambe pari a 100mila euro, sono state emesse nei mesi di febbraio e novembre.

Nel 2023 la somma, sempre ammontante a 100mila euro, è stata liquidata alle famiglie richiedenti nel mese di dicembre. In tutte le occasioni, l'attività benefica è avvenuta secondo un riparto che ha tenuto conto di criteri improntati alla logica del bisogno e della solidarietà, tra cui la composizione del nucleo familiare dell'infermiere/a deceduto/a, la necessità di sostegno psicologico e sanitario ai familiari superstiti, la presenza di figli studenti, l'esistenza di un contratto di affitto o mutuo, presenza nel nucleo familiare di soggetti con disabilità grave ex Legge 104/92, parametrando in ogni caso l'erogazione all'Isee del richiedente e solo in caso di Isee inferiore a 30.000 euro annui.

Gestione dell'emergenza alluvione in Emilia-Romagna Sostegno agli OPI e agli infermieri

Nel mese di maggio 2023 Emilia Romagna, Toscana e Marche sono stati colpiti violentemente da un'alluvione che ha causato ingenti danni ai territori, creando profondi disagi a chi, scongiurato conseguenze più gravi, si è trovato di colpo senza casa e senza lavoro. Gli eventi sono iniziati il 2 maggio e si sono conclusi il 17 maggio 2023, interessando 42 Comuni emiliani e romagnoli, tra cui Bologna e le province di Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Rimini, Forlì Cesena. Colpiti anche alcuni comuni della Regione Marche, in particolare nelle province di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata e Fermo e alcuni centri della Toscana.

Di fronte alla gravità di quanto accaduto, che ha coinvolto migliaia di cittadini privati di abitazioni e servizi, la FNOPI ha deciso di dare un segnale concreto di vicinanza a tutti gli infermieri residenti nelle zone dell'emergenza e agli Ordini Provinciali di quelle aree.

Sono stati pensati sussidi economici che potessero aiutare gli infermieri iscritti dei rispettivi Ordini coinvolti, residenti in uno dei comuni individuati dall'Allegato 1 al D.L. del 1° giugno 2023, n. 61, nonché in uno dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali delle Province di Modena e Reggio Emilia, che avessero subito danni all'immobile di residenza.

La Federazione, avvalendosi della collaborazione degli OPI, ha quindi avviato un'attività di ricognizione dei danni predisponendo una serie di moduli, compilabili dagli infermieri per poi riconsegnarli ai rispettivi OPI, attraverso i quali ricostruire la dimensione di disagi subiti. Sulla base di tale ricognizione, la Federazione sta predisponendo le misure di sostegno economico che saranno erogate, proprio per il tramite degli Ordini Provinciali, a favore dei professionisti la cui abitazione di proprietà sia stata danneggiata dall'alluvione.



L'IMPEGNO DI FNOPI PER L'AMBIENTE

La FNOPI nell'articolare il concetto di sostenibilità, oltre a tenere conto degli aspetti sociali, economici e finanziari già esplicitati nel corso di questo rapporto, pone particolare attenzione anche all'ambiente. Facendo riferimento a tale attenzione per la quale FNOPI si è sempre distinta, nell'ambito del piano di sostenibilità aziendale ha adottato e continua ad adottare tutte le misure necessarie per favorire efficacia e concretezza in materia di rendicontazione ambientale.

I più recenti e significativi interventi hanno riguardato il risparmio energetico, sia dal punto di vista dell'efficientamento delle dotazioni aziendali sia dal punto di vista delle tecnologie utilizzate.

Le misure più significative riguardano:

- La sostituzione di tutti i corpi illuminanti con lampade a led di ultima generazione.
- La sostituzione dei *boiler* con modelli di classe energetica A4 (ex A++) e con capienza ridotta per evitare sprechi di acqua e corrente.
- L'installazione di temporizzatori per l'accensione e lo spegnimento del sistema di condizionamento dell'aria, mantenendo lo stesso all'interno del range di temperatura previsto dalla legge, e assicurandone l'arresto dopo la chiusura degli uffici.
- L'adozione della tecnologia "In cloud computing", consistente nella fornitura di servizi quali software, database, e applicazioni tramite connessione internet. Questo ha permesso la dismissione dei server.
- La creazione e l'utilizzo di chat interne agli uffici, riducendo così il consumo della carta, e ricorrendo all'uso delle mail solo per comunicazioni ufficiali o da protocollare.

In questa direzione si muove la scelta più impattante per la Federazione, sia a livello strutturale che ambientale, che riguarda la decisione di sostituire tutti gli infissi e le persiane degli uffici, con dei serramenti nuovi e di ultima generazione che contribuiranno ad un significativo risparmio sulle spese di riscaldamento/raffrescamento dei locali.

Non meno importante, è la promozione di comportamenti volti alla riduzione dell'uso della plastica. Per un miglior utilizzo delle risorse naturali, la Federazione ha messo attivato una serie di politiche *plastic free* tra le quali rientrano:

- L'installazione di stampanti multifunzione condivise a basso impatto ambientale, con la conseguente dismissione delle vecchie stampanti presenti nei singoli uffici. Questo ha comportato un significativo risparmio sull'acquisto dei materiali di consumo e della carta, e una sensibile riduzione dei materiali di scarto speciali prodotti (toner, vaschette recupero inchiostro).
- La dotazione di distributori di acqua, collegati direttamente alla rete idrica dell'ufficio, con assegnazione al personale di bottiglie termiche in modo da limitare al massimo l'utilizzo della plastica
- L'utilizzo di macchinette del caffè a doppio erogatore con utilizzo esclusivo di cialde compostabili.

Misure che si inseriscono nell'ambito del "codice di comportamento" dei dipendenti FNOPI all'interno del quale viene fatto continuo rimando a una politica di impegno per l'ambiente con indicazioni anche ai fornitori su procedure da attuare per il risparmio energetico e sul modo di differenziare e smaltire i rifiuti prodotti.





**DATI
ECONOMICI**

Norme specifiche

Le norme specifiche che regolano il sistema di contabilità della Federazione (e degli Ordini Provinciali) sono il decreto legislativo del capo provvisorio dello stato 233/46, come modificato dalla legge 3/2018, il regolamento di attuazione (attualmente il DPR 221/1950, che verrà sostituito da un regolamento ministeriale di prossima emanazione in conformità a quanto disposto dalla legge 3), il decreto legislativo 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per le parti compatibili con la normativa specifica ed, infine, il regolamento interno di amministrazione e contabilità, anch'esso di prossima revisione.

I principi cardine del sistema contabile sono:

- La centralità del bilancio finanziario di previsione, approvato dal Consiglio Nazionale, sulla base del quale il Comitato Centrale può disporre delle risorse della Federazione nel rispetto degli stanziamenti dei capitoli di bilancio, fatto salvo l'utilizzo del fondo spese impreviste. In caso di necessità di diversi stanziamenti di bilancio, il Comitato Centrale deve ricorrere all'approvazione da parte del Consiglio Nazionale di una variazione di bilancio.
- La contabilità finanziaria, di chiara derivazione pubblicistica, fondata sui principi contabili degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata e dalla prevalente individuazione dei capitoli di entrata e di uscita sulla base della loro destinazione e non della loro natura.
- L'integrazione della contabilità finanziaria, che resta comunque la parte principale del bilancio, con le scritture economico-patrimoniali al fine di pervenire ad un documento complesso che fornisca ai soggetti potenzialmente interessati una visione completa della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente.
- Il controllo da parte dell'organo "Collegio dei Revisori", potenziato con l'inserimento (da parte della legge 3) di un revisore legale accanto a 3 componenti dell'ordine professionale degli infermieri e che svolge con indipendenza ed autonomia) la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, relazionando al Consiglio Nazionale in occasione dell'approvazione dei bilanci.

Entrate

Uscite

86,15%

Contributi a carico degli iscritti

12,89%

Ritenute fiscali e previdenziali

0,09%

Recuperi e rimborsi

0,87%

Raccolti Fondo di Solidarietà (#noicongliinfermieri)

14,70%

Totale uscite per gli organi dell'ente

13,29%

Oneri per il personale in attività di servizio

26,23%

Uscite per prestazioni istituzionali

1,67%

Oneri finanziari e tributari

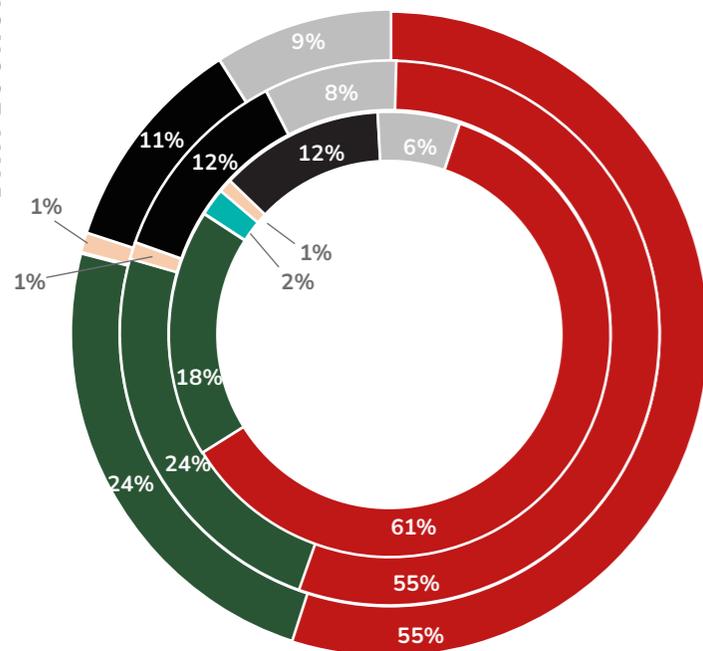
29,45%

Uscite per acquisti di beni di consumo, di servizi, durevoli e per il funzionamento degli uffici

11,79%

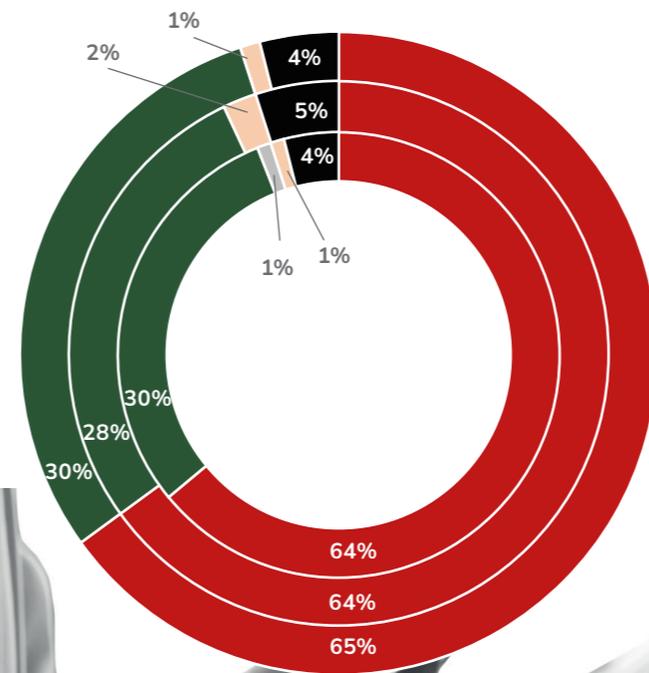
Ritenute erariali e previdenziali

Uscite per gli organi dell'Ente 2021/2022/2023



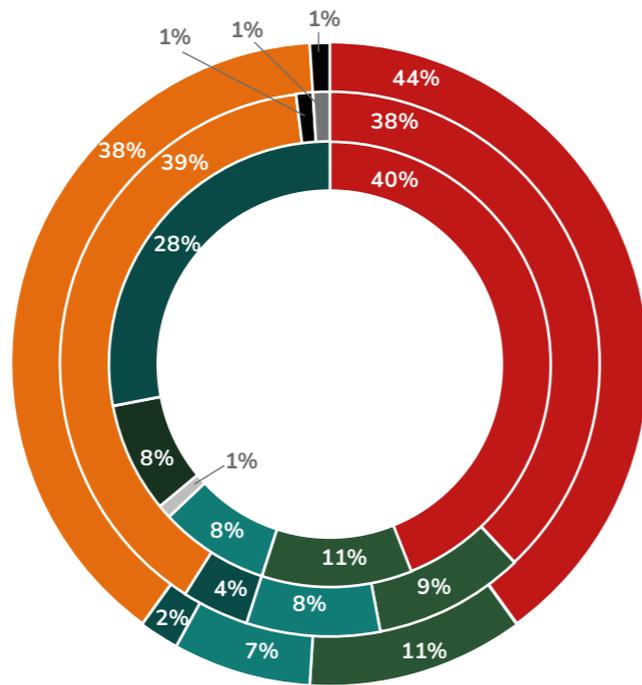
- Gettoni, trasferte e indennità di funzione istituzionale
- Spese, viaggi e soggiorni
- Consiglio Nazionale
- Assicurazioni organi statutari
- Oneri Previdenziali
- Spese Elezioni

Oneri per il personale in attività di servizio 2021/2022/2023



- Stipendi e oneri riflessi
- Fondo incentivazione
- Assicurazioni personale dipendente
- Corsi di formazione
- Acc.to TFR

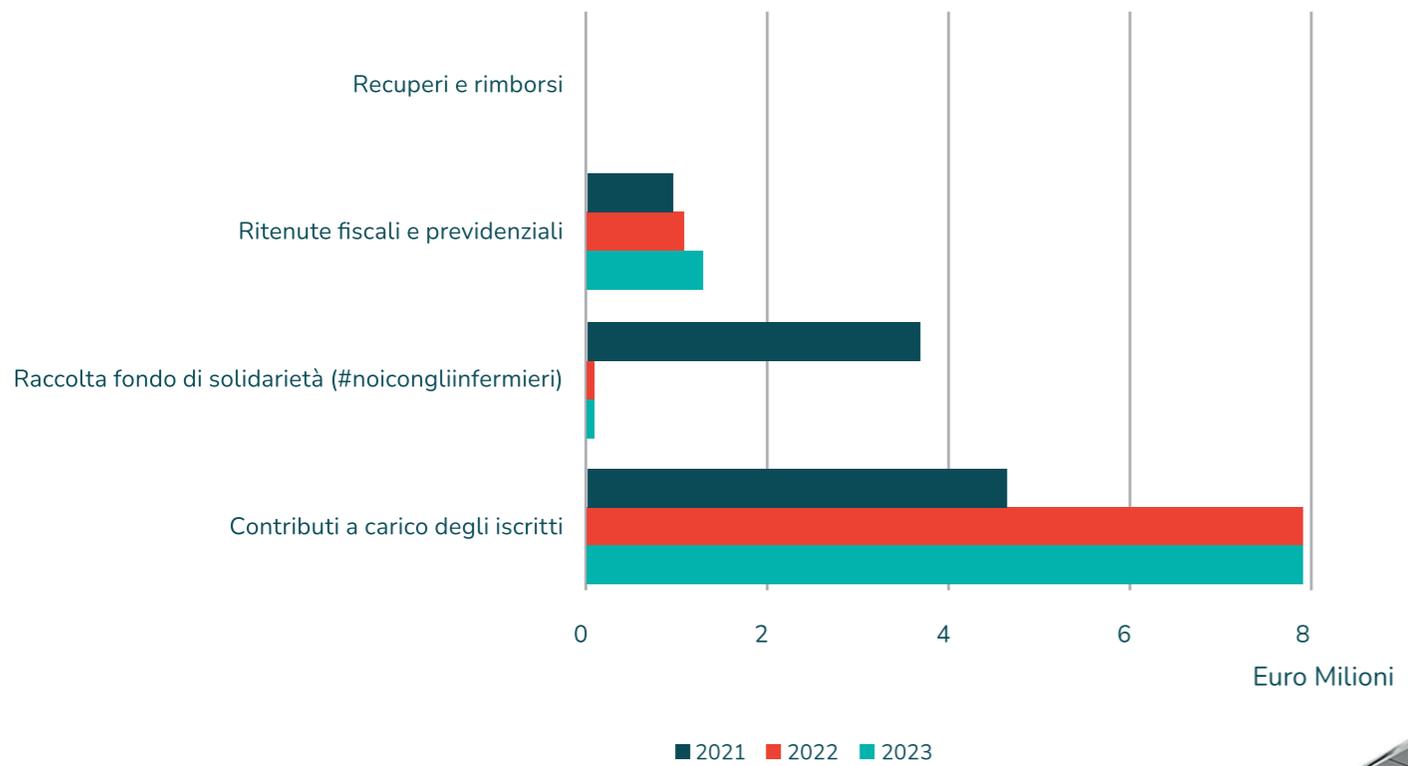
Uscite per prestazioni istituzionali 2021/2022/2023



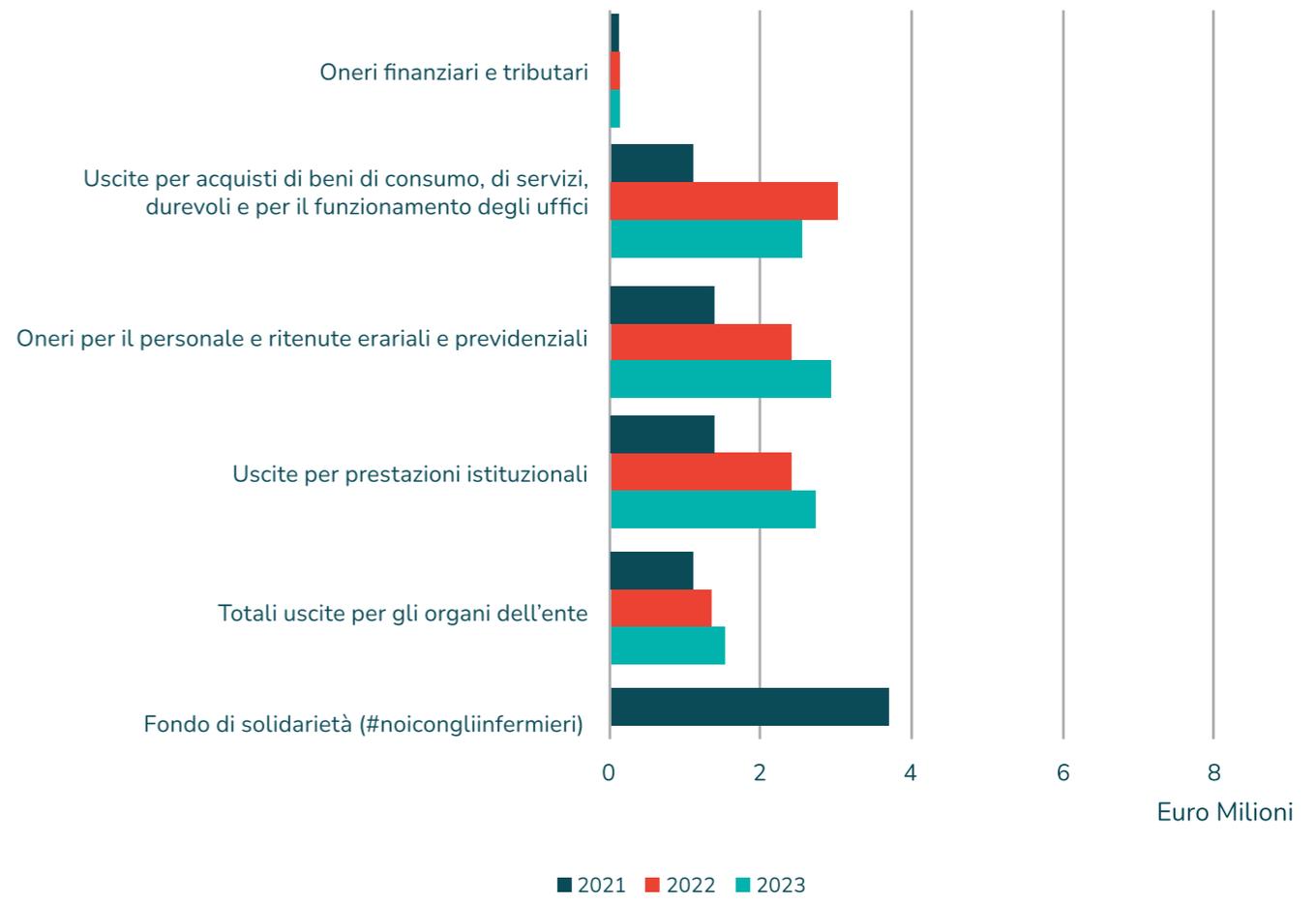
- Progetti obiettivo
- Portale FNOPI e comunicazione
- Rapporti Istituzionali
- Spese di rappresentanza
- Commissione Esercenti
- Gestione internet e servizi online
- Contributi diversi e rimborsi
- Seminari di studio
- Congresso Nazionale
- Formazione e ricerca
- Servizi Housing
- Libera professione



Entrate accertate per categorie 2021/2022/2023



Uscite impegnate per categorie 2021/2022/23



LE SFIDE FUTURE

Tra le sfide future per gli anni a venire, un ruolo centrale lo svolgerà certamente lo sviluppo della professione infermieristica, anche alla luce, fino al 2026, della completa attuazione del PNRR. Il tema dominante sarà quello della revisione dei modelli organizzativi assistenziali del territorio e dei professionisti che lo dovranno interpretare e attuare. A questo si aggiunge la necessità di operare proponendo un modello di assistenza in grado di recuperare tutte quelle prestazioni che sono andate perse dalla pandemia in poi e che penalizzano i più fragili e allungano le liste di attesa. Le sfide che si prospettano dal prossimo anno in poi, saranno via via sempre più complesse, e per questo la Federazione intende raggiungere l'obiettivo di potenziare il ruolo degli infermieri in tutti gli ambiti dell'assistenza, di formazione e sviluppo di carriera, ma anche di supporto agli OPI per rafforzare l'agire politico. A questo scopo, si renderà necessario, e parte del processo è stato già avviato, ampliare l'organizzazione, potenziare l'attività di ricerca, dotarsi di strumenti tecnologici allo stato dell'arte, che accompagnino sempre di più la transizione digitale dell'Ente. Oggi la riflessione in tutti gli ambiti politici si basa su un cambio di paradigma, data la transizione demografica in atto, per cui le nostre società si popolano di cittadini sempre più anziani, con bisogni, necessità, desideri, stili di vita, consumi molto diversi da quelli espressi da una popolazione più composita, con al contempo una drastica diminuzione di cittadini giovani e produttivi. Tutti i servizi fondamentali per la vita quotidiana (approvvigionamenti, svago, tempo libero, istruzione, sanità, sviluppo delle inclinazioni e passioni) si devono svolgere a non più di un quarto d'ora da casa, con un facile accesso per pedoni e ciclisti, nella logica della teoria della cosiddetta "città dei quindici minuti", dove i servizi sono fruibili dai cittadini in forma diretta, facilmente accessibili e con il minor impatto possibile sull'organizzazione di vita del cittadino, determinando così il criterio guida nelle

scelte di investimento, organizzative e tecnologiche anche della sanità digitale. Si sta evidenziando quindi nella comunità un sistema di reti sociali che interagiscono tra loro, reti informali con un basso livello di consapevolezza, come per esempio i frequentatori abituali di un luogo o i genitori di una scuola, o anche con un'attiva partecipazione consapevole, basate su legami personali o relazioni implicite sviluppate attraverso interazioni dirette o a distanza e reti formali, caratterizzate da una struttura organizzativa molto riconoscibile e da documenti formali che ne definiscono gli obiettivi e i settori di intervento, i meccanismi di governance, i ruoli e le responsabilità. Per questo nei prossimi anni il SSN dovrà spostarsi da una logica di produzione di servizi sanitari verso una visione più allargata di tutela della salute della popolazione in tutte le sue determinanti, coinvolgendo attivamente la comunità nelle iniziative di promozione della salute tramite l'utilizzo di logiche di Community Building, le reti sociali formali e informali. Per farlo un ruolo attivo e proattivo è proprio quello dell'infermiere, per il quale tuttavia è indispensabile prevedere una serie di innovazioni professionali rispetto alle quali FNOPI sta interagendo già con i principali stakeholder istituzionali, proseguendo con le interlocuzioni ministeriali già avviate con i ministeri della Salute e dell'Università. Il primo passo è quello di lavorare al fianco di tutte le istituzioni del Paese per disegnare un nuovo percorso formativo con l'istituzione e la regolamentazione delle lauree magistrali in Scienze Infermieristiche a indirizzo clinico (già dal 2025-2026) e la valorizzazione delle competenze distintive anche attraverso il riconoscimento dei percorsi pregressi. Le sfide del futuro – prossimo – richiedono di strutturare la filiera assistenziale integrata dei diversi ruoli infermieristici ("Nurse assistant", infermiere generalista, infermiere specialista e con incarichi di organizzazione e coordinamento nei diversi setting assistenziali), di predisporre un «profilo specialistico con lauree magistrali abilitanti» nelle aree individuate (Cure Primarie, Neonatale e Pediatrica, dell'Emergenza Urgenza), comunque in una logica di preservare con norme ponte titoli e funzioni pregresse. Un percorso in cui devono essere coinvolte le società scientifiche della professione di riferimento delle varie aree, il gruppo formazione, e la consulta della formazione FNOPI e le associazioni di cittadini e malati. Tra le prossime sfide c'è anche la necessità della definizione di competenze nel sistema internazionale, garantendo la massima contestualizzazione e aderenza alle pratiche effettive e rilevanti nell'organizzazione, nei processi e nei contesti reali di lavoro, soprattutto per quanto riguarda il modello FNOPI per le E-Care e i modelli organizzativi e di stratificazione professionale disegnati nel metamodello organizzativo di FNOPI.

Altri aspetti su cui la Federazione tiene alta la guardia e sta sviluppando un'azione in progress sono le modifiche anche normative che possano impattare su sicurezza e benessere dei professionisti all'interno degli ambienti lavorativi, specie dopo i risultati messi in evidenza dallo studio BENE e l'aggiornamento e il potenziamento del sistema Albo perché sia rilevabile anche la formazione post base, le competenze acquisite e agite, le esperienze gestionali, le esperienze didattiche, la partecipazione a progetti, l'inserimento del curriculum vitae. Un progetto che necessita di essere diffuso capillarmente su tutto il territorio nazionale, attraverso una campagna divulgativa e con il coinvolgimento degli OPI, prevedendo il coinvolgimento attivo anche dei cittadini perché possano identificare il professionista specializzato e competente per dare risposte appropriate al bisogno di assistenza. Sfide importanti per la professione che ne consentiranno una crescita esponenziale e che saranno evidenti già fin dal prossimo Congresso nazionale del 2025.

A cura di:
FNOPI

Supporto metodologico e tecnico:
Università degli Studi di Roma Tre



Foto:
Archivio storico FNOPI

Realizzazione e progetto grafico:
COM.FNOPI

Edizione 2022-2023



FNOPI